

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e V) . . . . .	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI) . . . . .	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX) . . . . .	»	7
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	30
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	41
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	44
DIFESA (IV) . . . . .	»	46
FINANZE (VI) . . . . .	»	47
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . .	»	54
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	55
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) . . . . .	»	56
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE . . . . .	»	58

---

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo !-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C !-AC; Misto-Centro Democratico-Italiani in Europa: Misto-CD-IE; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare (AP) - Partito Socialista Italiano (PSI): Misto-PP-AP-PSI.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE . . . . .	<i>Pag.</i>	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO» . . . . .	»	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO . . . . .	»	62
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	63

## COMMISSIONI RIUNITE

### IV (Difesa) della Camera dei deputati e 4<sup>a</sup> (Difesa) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (Atto n. 223).

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD) ..... 3

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 26 gennaio 2021.*

Nell'ambito dell'esame del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto

decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (Atto n. 223).

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.40.

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.  
C. 2845 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 4

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA. — Interviene la Viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.**

**C. 2845 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 gennaio 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede referente in videoconferenza, in quanto nella

seduta odierna non sono previste votazioni sul provvedimento.

Ricorda quindi che nella seduta di venerdì 22 gennaio scorso si è concluso il ciclo di audizioni previsto ai fini dell'istruttoria legislativa sul provvedimento e che nella seduta odierna si procederà alla chiusura dell'esame preliminare del provvedimento.

Rammenta altresì che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato dagli uffici di Presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, alle ore 12 di giovedì 28 gennaio prossimo.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede quale sarà l'organizzazione dei lavori sul provvedimento dopo l'apertura della crisi di Governo a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, tenuto conto che l'esame di esso rientra comunque tra gli atti che il Parlamento, in base alla prassi, può esaminare anche in tale periodo.

Nel far notare come siano state le contraddizioni all'interno della maggioranza ad aver provocato la caduta del Governo e ad aver allungato la tempistica dei lavori sul provvedimento, provocando uno slittamento del termine per la presentazione

degli emendamenti, chiede se potranno esservi modifiche all'organizzazione dei lavori già decisa finora e quale sia il rapporto tra l'esame del decreto-legge e l'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza, che nelle prossime settimane impegnerà particolarmente la Commissione Bilancio.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in risposta al deputato Trancassini, conferma che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 12 di giovedì 28 gennaio, facendo presente che la successiva organizzazione dei lavori sul provvedi-

mento sarà precisata in una riunione congiunta degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, anche alla luce degli impegni che coinvolgeranno la Commissione Bilancio nell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluso l'esame preliminare del provvedimento e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, che avrà luogo successivamente alla scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti.

**La seduta termina alle 14.10.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di rappresentanti del Comitato italiano scienze motorie (CISM) e della Confederazione delle associazioni provinciali dei diplomati ISEF e dei laureati in scienze motorie (CAPDI) .....	6
Audizione di rappresentanti della Federazione medico sportiva italiana (FMSI) .....	6
Audizione di rappresentanti del Forum nazionale del terzo settore .....	6

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 26 gennaio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di rappresentanti del Comitato italiano scienze motorie (CISM) e della Confederazione delle associazioni provinciali dei diplomati ISEF e dei laureati in scienze motorie (CAPDI).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.25.

#### **Audizione di rappresentanti della Federazione medico sportiva italiana (FMSI).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 9.45.

#### **Audizione di rappresentanti del Forum nazionale del terzo settore.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.55 alle 10.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	7
ALLEGATO ( <i>Documentazione depositata dal rappresentante del Governo</i> ) .....	15

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza della presidente della IX Commissione Raffaella PAITA. — Interviene, da remoto, il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancelleri.*

#### La seduta comincia alle 15.40.

**Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni iniziano l'esame dello schema di decreto in titolo.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che il provvedimento in esame è stato trasmesso il 20 gennaio e sostituisce integralmente il testo dell'atto n. 236, assegnato il 7 gennaio, di cui le Commissioni avevano già avviato l'esame, che è stato contestualmente ritirato. Il termine per l'espressione

del parere è conseguentemente aggiornato al 9 febbraio 2021.

Avverte che il nuovo atto reca l'elenco, in allegato, anche dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera su cui – con lettera del 22 gennaio – la presidenza del Consiglio ha comunicato una rettifica riferita ad un singolo nominativo.

Invita quindi i relatori Pezzopane per la VIII Commissione e Scagliusi per la IX Commissione svolgere la relazione sul nuovo schema trasmesso dal Governo.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice per la VIII Commissione*, intervenendo da remoto, sottolinea come già evidenziato dalla presidente, che, anche grazie alle sollecitazioni delle Commissioni emerse nel dibattito sull'atto n. 236, il Governo ha mantenuto l'impegno di integrare lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, affiancando all'elenco di interventi infrastrutturali l'indicazione del commissario designato per ciascuna opera.

Evidenzia che formalmente si tratta di un nuovo provvedimento, che sostituisce il precedente, conseguentemente ritirato dal Governo. Nella sostanza, il testo del provvedimento in esame ripropone integral-

mente l'atto n. 236 (con piccole modifiche) ma aggiunge l'articolo 2, che appunto dispone la nomina dei Commissari straordinari recati dall'elenco n. 2, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, ad esclusione di Luciano Guerrieri, che assumerà le funzioni di Commissario, solo dopo essersi insediato al vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale se avverrà dopo l'emanazione del DPCM in esame.

Anche la relazione illustrativa – su cui si è soffermata nell'intervento introduttivo del precedente atto – è quindi aggiornata nel senso di dar conto della conclusione della fase di individuazione dei commissari. Al riguardo evidenzia che la relazione precisa che «In ragione della necessità di agevolare le interlocuzioni con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI, nonché con le amministrazioni pubbliche a diverso titolo coinvolte, si è ritenuto utile di proporre solo nominativi aventi requisiti di alta professionalità tecnico – amministrativa anche già afferenti alle stesse strutture pubbliche. ».

La medesima relazione conferma che non si è ancora raggiunta invece l'intesa con ciascun Presidente della regione interessata che è richiesta dalla legge per gli interventi «di rilevanza esclusivamente regionale o locale», precisando che sarà acquisita, ove necessaria, prima dell'adozione del DPCM di individuazione delle opere e della nomina dei commissari una volta acquisito il parere delle Commissioni parlamentari. Sembra di intendere quindi che l'atto in esame non sarà formalmente adottato – neanche con riguardo alle opere che non richiedono l'accordo con le regioni – fino a che non siano raggiunte tutte le intese (altrimenti i commissari sarebbero già nominati e le opere definite, ai sensi dell'articolo 2) ma su tale aspetto ritiene che sarebbe forse opportuno un chiarimento.

Sottolinea quindi nuovamente l'opportunità di distinguere quali di esse, riguardando ambiti territoriali circoscritti, necessiteranno dell'intesa con il Presidente della Regione interessata, circostanza su cui sarebbe dunque auspicabile un intervento

chiarificatore del rappresentante del Governo.

Rinvia quindi, alla sua relazione sull'atto n. 236 l'illustrazione dei contenuti del provvedimento, ricordando nuovamente che esso riguarda 58 opere elencate nell'allegato di cui – per i profili di competenza della Commissione ambiente – vengono in rilievo 14 interventi su infrastrutture stradali (nella relazione se ne citano 15, ma nell'elenco in allegato gli ultimi due sono invece accorpati), 12 su infrastrutture idriche e 12 su infrastrutture per presidi di pubblica sicurezza, dislocati in dieci città.

Evidenzia, altresì, che vi sono piccole modifiche dell'elenco rispetto al precedente volte ad aggiornare il testo o correggere refusi, ad esempio l'ultimo rigo del CUP della SS 106 ionica. In altri casi si interviene sui costi stimati. Così per la SS 4 Salaria, dove il costo stimato viene aggiornato a 1.050,9 milioni di euro (nel testo dell'atto 236 erano 1.110 milioni) e per la E 78 il cui costo stimato passa da 2.026 a 1.920,9 e ancora per la SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico: l'importo diventa di 150 milioni (e non più 130). Sempre con riguardo alle infrastrutture stradali, si sostituisce la descrizione dell'intervento riguardante la SS.16 Adriatica parte A e, infine, per i presidi di sicurezza, si corregge un refuso riguardante la descrizione dell'intervento previsto a Crotone.

In riferimento all'allegato riferito ai Commissari, fa presente che, in coerenza con la scelta esplicitata nella relazione illustrativa, 14 interventi riferiti alle infrastrutture stradali sono affidati a commissari di ANAS, mentre quello riguardante il collegamento stradale tra Cisterna e Valmontone è affidato all'amministratore delegato dell'Azienda Strade Lazio (ASTRAL S.p.A.), società *in house* della Regione. Questo elenco, a differenza di quello concernente le opere, si compone di 15 voci in quanto l'intervento riferito al ponte lenzino e quello riguardante la SS. 45 della Val Trebbia sono distinti, anche se affidati allo stesso commissario (Aldo Castellari).

Per le opere riguardanti le infrastrutture idriche, sono nominati due dirigenti

del MIT in servizio (il dirigente generale Massimo Sessa e la responsabile della direzione generale dighe e infrastrutture idriche, Angelina Catalano) e due dirigenti in quiescenza.

Infine, per le opere di edilizia riferite ai presidi di sicurezza la designazione dei commissari ricade sui provveditori alle opere pubbliche competenti per territorio. Al riguardo, in data 20 gennaio 2021, a parziale rettifica, dell'allegato, il Governo ha comunicato che, per la riorganizzazione dei presidi di sicurezza a Genova e a Torino, in luogo dell'architetto Roberto Ferrazza, è designato commissario l'ingegnere Fabio Riva, attuale Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

Per gli ulteriori contenuti del provvedimento, lascia quindi la parola al collega Scagliusi.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, ad integrazione della relazione già svolta sull'Atto del Governo n. 236, si sofferma nella sua relazione sull'individuazione dei Commissari per le opere rientranti negli ambiti di competenza della Commissione Trasporti.

Ricorda che gli interventi di competenza della Commissione sono in massima parte opere ferroviarie.

Per questi interventi sono nominati commissari:

l'ing. Vincenzo Macello, responsabile direzione investimenti di Rete ferroviaria italiana, con riguardo alle seguenti opere: AV/AC Brescia-Verona-Padova; Potenziamento Linea Venezia-Trieste; Completamento raddoppio Genova Ventimiglia; Potenziamento e sviluppo direttrice Orte Falconara; Linea Roma – Pescara;

l'ing. Vera Fiorani, amministratrice delegata e direttrice generale di Rete ferroviaria italiana, con riguardo alle seguenti opere: Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella; Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno – Reggio Calabria; Potenziamento tecnologico e interventi infrastrut-

turali Linea Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia; Chiusura Anello ferroviario di Roma;

l'ing. Filippo Palazzo, dirigente Rete ferroviaria italiana in quiescenza, con riguardo ai seguenti interventi: Linea Palermo-Trapani via Milo; Realizzazione asse AV/AC Palermo- Catania-Messina;

l'ingegner Roberto Pagone, responsabile della direzione investimenti Area Sud, di rete ferroviaria italiana per i seguenti interventi: Completamento raddoppio Pescara – Bari; Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli – Bari;

l'ing. Paola Firmi, responsabile della direzione tecnica di Rete Ferroviaria italiana, con riferimento al potenziamento Linea Fortezza-Verona;

l'ing. Chiara De Gregorio, responsabile del Programma soppressione passaggi a livello e risanamento acustico relativamente al: Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova;

l'ingegner Mariano Cocchetti, referente di progetto Terzo valico dei Giovi e Nodo di Genova Direzione investimenti, per quanto riguarda il completamento del raddoppio della linea Pontremolese.

Con riferimento alle infrastrutture portuali, i commissari sono i relativi presidenti delle Autorità di sistema portuale: Luciano Guerrieri (Darsena di Livorno), Paolo Signorini (Diga Foranea di Genova) e Pasqualino Monti (Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo e interfaccia Porto-Città). Per quanto riguarda la nomina di Luciano Guerrieri, essa decorre dalla data di completamento della procedura di nomina (attualmente, come noto, la nomina è all'esame della Commissione Trasporti).

Infine, per l'unica opera rientrante nel trasporto rapido di massa, ossia la metropolitana di Roma, linea C, il Commissario è l'ing. Maurizio Gentile, fino a poco tempo fa amministratore delegato di Rete ferro-

viaria italiana e ben conosciuto dalla Commissione Trasporti.

Con riferimento a quanto osservato dalla collega Pezzopane sulle intese con i Presidenti di Regione, ritiene opportuno conoscere i tempi necessari per l'approvazione in via definitiva del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame (al netto del ritardo che deriverà dalla crisi di governo apertasi in mattinata).

Chiede altresì una conferma sull'assenza di compensi per i commissari, non essendo previsto nulla al riguardo dal provvedimento in esame.

Il viceministro Giancarlo CANCELLERI, ringrazia preliminarmente i relatori per il lavoro svolto. Con riferimento alle richieste di chiarimento avanzate in ordine all'acquisizione dell'intesa con le regioni fornisce, distinto per ciascuna regione, l'elenco delle opere che necessitano della richiamata intesa (*vedi allegato*).

Riguardo alla questione sollevata dal collega Scagliusi circa i tempi di adozione definitiva del decreto relativo alle opere e alla nomina dei commissari, chiarisce che sarà tempestivamente avviata l'interlocuzione con le regioni interessate mediante la sottoposizione dell'elenco delle opere di rispettiva competenza. Sui tempi di adozione del decreto osserva che ovviamente potrà avere impatto la crisi di governo attualmente in corso.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento in ordine ai compensi dei commissari, precisa che l'articolo 4 che disciplina la nomina dei commissari prevede un compenso da determinare fino ad un massimo di 100.000 euro, ma che, trattandosi in massima parte di dirigenti della pubblica amministrazione, in base alla normativa vigente che dispone l'onnicomprendività delle retribuzioni nel pubblico impiego non saranno corrisposti compensi.

Tullio PATASSINI (LEGA) richiama le critiche del proprio e di altri gruppi già avanzate nel corso delle sedute relative all'atto sostituito da quello in esame, riguardanti da un lato l'assenza dell'elenco completo dei commissari e dall'altro l'as-

senza della previa intesa con le regioni interessate sulle opere individuate. Fa presente che la procedura adottata dal Governo non consente il raggiungimento di una intesa vera e propria sulle opere ma si configura come una mera una presa d'atto da parte dei presidenti di regione. Ricorda che tale modus operandi è in contrasti non solo con la lettera ma anche con lo spirito della legge approvata a suo tempo dalle Camere. Ribadendo che il proprio gruppo è sempre favorevole all'accelerazione nella realizzazione delle infrastrutture, bloccate oggi dalla eccessiva farraginosità della macchina amministrativa, ribadisce ancora una volta la maggiore efficacia di una previa intesa con i territori sulla scelta delle opere strategiche di particolare complessità da sottoporre a commissariamento.

Paolo FICARA (M5S) sottopone al Governo una richiesta di chiarimento in ordine intervento relativo alla linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo, relativo ad un intervento di ripristino sulla tratta che parzialmente coincide con un altro intervento di elettrificazione della rete già previsto e finanziato per 72 milioni di euro. Al riguardo sottopone al governo di valutare un coordinamento tra i due interventi.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD), con riferimento alle modifiche indicate nella relazione della collega Pezzopane, avanza una richiesta di chiarimento in ordine alla SS Jonica n. 106, chiedendo comunque la possibilità di poter avere l'elenco fornito dal rappresentante del governo nella seduta di oggi anche in formato cartaceo al fine di poterlo esaminare attentamente. Con riferimento agli indicati interventi di potenziamento sulla linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, osserva come gli interventi previsti non siano del tutto coerenti con quanto previsto nel documento relativo al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che fa riferimento al potenziamento della linea con caratteristiche di Alta Velocità. In particolare, si chiede se le somme indicate nei due distinti provvedimenti, l'atto del governo in esame e il PNRR, siano in realtà le stesse risorse e se

le opere che saranno oggetto di commissariamento sono effettivamente quelle indicate nell'Atto del Governo oppure saranno modificate sulla base di quanto sarà deciso nel documento relativo al PNRR. Osserva, inoltre, che se si intende applicare la regola prevista nella stesura del PNRR che prevede che le opere indicate debbano essere portate a compimento chiede ai relatori di poter inserire nel parere che le commissioni si accingono a predisporre, anche il completamento della SS 106 Jonica e gli interventi relativi alla Salerno-Reggio Calabria, prevedendo di inserire tali interventi nei contratti di programmi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con ANAS e RFI.

Elena LUCCHINI (LEGA), richiamando le considerazioni critiche già espresse nel corso dell'esame del precedente atto con riferimento alle opere a suo giudizio assenti, il cui elenco ha già provveduto ad inviare informalmente alla relatrice Pezzopane, esprime perplessità sull'elenco dei commissari, sia in generale che specificamente per alcuni di loro.

Premettendo che il proprio gruppo avrebbe preferito che la scelta fosse orientata verso figure individuate a livello locale e in grado di gestire le opere per le loro conoscenze specifiche del territorio di riferimento, del contesto e delle problematiche ad esse relative, pur aderendo alla logica governativa della necessità di una struttura commissariale, richiama il suggerimento precedentemente avanzato dal collega Rixi sull'opportunità di individuare, come commissari, i presidenti delle regioni interessate.

Con riguardo ad alcune singole designazioni, solleva dubbi sull'opportunità di inserire nell'elenco dei commissari Vincenzo Macello, noto alle cronache per essere stato recentemente indagato per l'incidente ferroviario di Pioltello, che ha causato tre vittime, anche solo per rispetto loro e dei loro familiari. Non volendo in nessun modo entrare nel merito dell'inchiesta né sostituirsi alla magistratura, che farà il proprio corso verificando le eventuali responsabilità, ribadisce in via generale l'inopportunità di includere tale nominativo nell'e-

lenco dei commissari. Solleva perplessità anche con riguardo alla designazione di Angelica Catalano, responsabile della Direzione generale dighe e infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture, cui sono state affidate numerose opere idriche. Osserva, infatti, che in qualità di commissario dovrebbe elaborare i progetti, monitorarli, occuparsi della contabilità delle opere e conseguentemente chiedere le risorse al Ministero delle infrastrutture, avendo come referente se stessa. Ritiene opportuno pertanto fare chiarezza su tale aspetto e, nel caso venisse accertata una qualche forma di incompatibilità, evitare il cumulo degli incarichi.

Mauro ROTELLI (FDI), osserva che nell'elenco fornito dalla rappresentante del Governo nella seduta odierna circa le opere sottoposte all'intesa con le regioni interessate non è stata inclusa la realizzazione dell'infrastruttura stradale Civitavecchia Orte SS. 675. Sul punto chiede una conferma al viceministro Cancellieri presente in seduta.

Chiede quindi un ulteriore chiarimento circa le fonti di finanziamento degli interventi di potenziamento relativi alla tratta ferroviaria Roma-Pescara che nel documento fornito dal governo non sembrano venire indicati. Al riguardo osserva che, trattandosi di un'opera strategica con costi elevati, sarebbe opportuno che fossero indicate le fonti di finanziamento relative a tutti gli interventi previsti.

Bernardo MARINO (M5S), osserva come nel provvedimento all'esame delle Commissioni, per la regione Sardegna non sia prevista unicamente la realizzazione di alcune opere infrastrutturali idriche. Al riguardo chiede al governo di chiarire se la previsione di interventi destinati ad importanti collegamenti stradali ovvero ferroviari sarà previsto in successivi provvedimenti, evidenziando come per la Sardegna che per la regione Sicilia si tratta di interventi su alcune tratte da tempo attesi in queste regioni. Chiede pertanto di conoscere l'iter in corso per il raggiungimento delle predette intese, auspicando che attraverso di esse si possano colmare le gravi lacune

esistenti e disporre interventi da tempo attesi per colmare il ritardo infrastrutturale di alcune regioni.

Davide GARIGLIO (PD), nel giudicare assai convincente l'intervento svolto dalla collega Bruno Bossio a sostegno degli interventi volti a colmare il *gap* infrastrutturale delle regioni del sud, chiede al rappresentante del governo di chiarire la logica sottostante all'individuazione dei commissari straordinari, che vede per alcune opere l'individuazione dell'amministratrice delegata di ANAS e per altre, quali ad esempio il progetto del Colle di Tenda, l'individuazione di dirigenti generali. Al riguardo osserva che, trattandosi di un'opera di particolare complessità che prevede oltretutto il concerto con la Francia, si chiede se non sarebbe stato opportuno nominare quale commissario straordinario l'amministratrice delegata di ANAS.

Manuela GAGLIARDI (M-NI-USEI-C!-AC), richiamando le considerazioni già espresse nel corso dell'esame del precedente atto con riguardo all'assenza di adeguate risorse su determinate opere, solleva dubbi sulla modalità di designazione dei commissari, non con riferimento alle singole persone, di indubbia capacità, ma con riguardo al metodo adottato dal Governo.

In primo luogo osserva che la scelta del Governo è ricaduta, per numerose infrastrutture, su dirigenti o funzionari delle società già incaricate della realizzazione e gestione di quelle infrastrutture. Non ravvede quindi la necessità di designare come commissari le medesime figure che già ad oggi possono intraprendere le necessarie azioni per la realizzazione delle opere, ritenendo più opportuno che venissero individuate figure territoriali.

In secondo luogo stigmatizza la nomina della medesima persona a commissario di più opere, dal momento che sbloccare anche una sola infrastruttura è un impegno a tempo pieno per chiunque venga designato a farlo. Chiede pertanto spiegazioni al riguardo al rappresentante del Governo.

Elisabetta Maria BARBUTO (M5S), nel condividere l'intervento svolto dalla collega

Bruno Bossio, avanza una richiesta di chiarimento in ordine agli interventi relativi alla SS Jonica. In particolare, si chiede se la nomina del commissario riguardi la realizzazione solo del previsto megalotto 3 o anche la realizzazione relativa alla tratta tra Catanzaro e Crotone. Nel segnalare l'estremo ritardo con il quale stanno procedendo gli interventi di elettrificazione sulla linea ferroviaria Jonica si chiede se sia possibile includere fra le opere oggetto di commissariamento anche la suddetta linea ferroviaria e pertanto inserire tale opera nell'elenco contenuto nel provvedimento in esame.

Raffaella PAITA, *presidente*, nel ribadire l'opportunità che il governo trasmetta alle commissioni l'elenco delle opere per le quali è prevista l'intesa delle regioni, illustrato dal viceministro Cancellieri nella seduta odierna, ritiene opportuno chiedere un ulteriore chiarimento circa i tempi nei quali il governo ritiene che potrà procedere all'acquisizione delle intese previste. Con riferimento alla scelta dei commissari chiede conferma del fatto che trattandosi di funzionari pubblici non siano quindi previsti compensi specifici per l'assunzione dell'incarico di commissario straordinario. Più in generale, e anche al fine di favorire un dibattito chiaro ed esaustivo sul provvedimento in esame, osserva come alcune delle opere previste negli elenchi trasmessi alle Commissioni siano in realtà descritte in modo assai sintetico, come ad esempio gli interventi di potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese. Al riguardo ritiene che la descrizione delle opere dovrebbe essere quindi molto più dettagliata così come l'indicazione delle relative fonti di finanziamento. Ritiene infatti che una maggiore specificazione possa contribuire a chiarire anche l'ambito dei poteri attribuiti ai singoli commissari straordinari, ribadendo come la corretta conoscenza delle fonti di finanziamento costituisca un presupposto essenziale per l'attività della Commissione. Raccomanda quindi al governo di prevedere una descrizione dettagliata delle opere e dei singoli progetti nonché delle relative fonti di finanziamento.

Alessia ROTTA (PD), ritiene opportuno un chiarimento del Governo riguardo alle opere per le quali siano necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle indicate nell'atto in esame, precisando, in tal caso quale, sia la fonte di finanziamento. Solo a titolo di esempio, richiama la linea ad alta velocità Brescia-Verona-Padova, per la quale necessitano corposi finanziamenti di cui solo una parte è individuata nell'atto in esame. Ritiene che tale precisazione vada a beneficio dei lavori delle Commissioni e a favore di una maggiore chiarezza nelle modalità di realizzazione delle infrastrutture identificate nell'atto in esame.

Il viceministro Giancarlo CANCELLERI, nel ringraziare tutti i commissari intervenuti, ritiene opportuno che le Commissioni redigano un parere articolato, inserendo tutte le osservazioni e le sollecitazioni che ritengono meritevoli di attenzione. Con riferimento alle considerazioni da ultimo svolte dalla presidente Paita, per una maggiore chiarezza invita ad esaminare gli elenchi relativi alle opere e alla nomina dei commissari in modo integrato. In ogni caso ritiene che se vi saranno richieste di chiarimenti e integrazione del documento inviato alle Commissioni anche relativamente alle fonti di far finanziamento, ciò sarà tenuto nella debita considerazione da parte del governo.

Con riferimento alla prevista procedura di acquisizione delle intese con le regioni interessate dalla realizzazione delle opere, segnala che la procedura adottata dal governo di inviare l'elenco delle opere solo dopo l'acquisizione del parere delle competenti commissioni parlamentari risponde a quanto previsto dalla disciplina vigente, in particolare dall'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019. A tale riguardo ricorda oltretutto che le eventuali richieste di integrazione e di inserimento di nuove opere da parte delle regioni potranno anche essere inserite in un successivo provvedimento che è previsto entro il 30 giugno 2021.

Con riferimento alla segnalazione avanzata dal collega Ficara, che giudica meritevole di attenzione, invita senz'altro ad inserire una specifica osservazione nel pa-

riere che le Commissioni si accingono ad elaborare e conferma come l'elenco fornito nella seduta di oggi riguardi solo le opere per le quali è prevista l'acquisizione delle intese con le regioni. La SS675 Umbro-Laziale non rientra dunque nell'elenco, trattandosi di opera di rilevanza sovragiornale.

Con riguardo alla modifica dei CUP di alcune opere, si è approfittato del nuovo testo per correggere alcuni refusi del precedente schema di decreto, come anche per alcuni lievi scostamenti degli importi.

Per quanto riguarda la rete viaria siciliana e sarda, fa presente all'onorevole Marino che le leggi che ne istituiscono i commissari contengono procedure diverse da quelle indicate dal citato decreto-legge n. 32 e pertanto non è obbligatorio il parere delle competenti Commissioni parlamentari, potendosi ricercare una intesa diretta con i presidenti delle regioni sia sulle opere che sui nomi dei commissari. Per la regione siciliana è già stata acquisita l'intesa con riguardo alla rete stradale provinciale e si è in attesa che la regione identifichi i CUP di riferimento; con la regione Sardegna è già stato avviato un colloquio istituzionale per l'individuazione dell'elenco delle opere, dei commissari e delle risorse economiche necessarie.

Riguardo alle questioni poste circa la scelta dei commissari straordinari segnala che essa deriva dalla necessità di abbreviare il più possibile i tempi di realizzazione delle opere ritenendo comunque che tutti i dirigenti individuati come commissari straordinari possiedono un'alta professionalità e competenza.

Riguardo alla richiesta di chiarimento avanzata dal collega Rotelli in ordine al progetto di potenziamento della tratta Roma-Pescara, segnala che la *ratio* che ha guidato il Governo nella redazione del provvedimento è stata quella di concentrare le risorse finanziarie soprattutto sulle opere immediatamente cantierabili. Segnala pertanto con riferimento alla realizzazione della tratta Roma-Pescara che il primo lotto è stato già finanziato con risorse del Ministero dell'economia e delle finanze, che si tratta di un'opera attenzione anche

nel *Recovery Plan* mentre solo il secondo lotto, riguardando ancora un progetto in fase di studio, non prevede per il momento l'assegnazione di specifiche risorse.

Quanto all'obiezione sollevata con riguardo alla scelta di un unico commissario per più opere, fa presente che essa risponde proprio alla logica di istituire strutture commissariali complesse e in grado di muoversi su più fronti contemporaneamente.

Conclude invitando le Commissioni ad inserire nel parere che si accingono a votare tutte le sollecitazioni e richieste di integrazione che ritengano meritevoli di attenzione e che saranno certamente oggetto di attenta valutazione da parte del governo.

Mauro ROTELLI (FDI), ringrazia il viceministro Cancelleri per i chiarimenti forniti.

Raffaella PAITA, *presidente*, alla luce dell'intervento svolto dal rappresentante del Governo, ribadisce la necessità che il provvedimento all'esame delle commissioni possa effettivamente contenere, un'indicazione chiara delle opere da realizzare e delle fonti di finanziamento non ritenendo sufficiente che tale richieste di integrazione siano contenute nel parere che le Commissioni si accingono a votare.

In particolare osserva come non siano chiaramente indicate le fonti di finanzia-

mento degli interventi relativi al raddoppio ferroviario di Ponente nella regione Liguria. Con riferimento all'acquisizione delle intese delle regioni interessate, chiede al governo di chiarire se successivamente a tali intese il provvedimento del Governo sarà nuovamente inviato alle Camere.

Il viceministro Giancarlo CANCELLERI, ribadisce che nel provvedimento trasmesso alle Commissioni per tutte le opere inserite in elenco sono state indicate le relative forme di finanziamento a valere sulle risorse nazionali ovvero sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ribadisce come la logica sia stata di inserire nell'elenco le opere immediatamente cantierabili. In ogni caso ritiene che anche qualora alcuni specifici finanziamenti non risultino interamente indicati potranno essere assegnati anche successivamente.

Riguardo all'esito dell'interlocuzione che il Governo inizierà con le regioni interessate nella realizzazione di alcune opere, ritiene che se all'esito di tale procedura dovessero essere inserite nuove opere il Governo invierà al Parlamento un nuovo atto con le eventuali integrazioni relative all'elenco delle opere.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 17.05.**

ALLEGATO

**Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (Atto n. 241).**

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA  
DAL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO**



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE PIEMONTE**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
SS 20 del Colle di Tenda	Nicola Prisco	ANAS – Responsabile struttura territoriale Lombardia
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Torino: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione del Commissariato Borgo Po; ristrutturazione della Caserma Podgora; ristrutturazione generale del centro polifunzionale della Caserma Cesale; ristrutturazione della caserma Porcu del Nunzio; ristrutturazione generale del Commissariato Bardonecchia; rifunzionalizzazione del complesso di viale Tirreno; ristrutturazione dell'immobile in corso Verona.	Fabio RIVA	MIT – Provveditore Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE LOMBARDIA**

<b>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova	Chiara DE GREGORIO	RFI – Responsabile SO – Programma soppressione PL e risanamento acustico
<b>INFRASTRUTTURE IDRICHE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Messa in scurezza traversa del Lago d'Idro (BS).	Lucia CONTI	MIT- esperta Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta Sorveglianza. Dirigente MIT in quiescenza
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Milano: riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione del Commissariato Città Studi, dell'autocentro, del Commissariato Centro, del Commissariato Porta Ticinese, del Commissariato San Siro, nuova realizzazione del front office del Commissariato Comasina presso la Caserma Annarumma; nuova realizzazione della sede del Commissariato Monforte-Vittoria in bene demaniale; rifunzionalizzazione della Caserma Montello.	Fabio RIVA	MIT – Provveditore Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***REGIONE LIGURIA**

<b>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Completamento raddoppio linea Genova Ventimiglia e potenziamento tecnologico	Vincenzo MACELLO	RFI – Responsabile Direzione Investimenti
<b>PORTI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Diga Foranea di Genova	Paolo Emilio SIGNORINI	Presidente ADSP Mar Ligure Occidentale
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Genova: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione caserma Ilardi.	Fabio RIVA	MIT – Provveditore Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna

*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI***REGIONE EMILIA ROMAGNA**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
S.S. 45 “della Val Trebbia” tra Rivergaro e la località Cernusca nel comune di Travo. Realizzazione del ponte provvisorio in Comune di Corte Brugnatella (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino e realizzazione nuovo Ponte sul fiume Trebbia lungo la S.S. 45	Aldo CASTELLARI	ANAS – Responsabile Struttura territoriale Emilia Romagna
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Bologna riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione della caserma Tagliamento; ristrutturazione della Caserma Marconi; ristrutturazione della caserma Bevilacqua a Imola per commissariato e distacco polizia stradale; ristrutturazione del complesso San Salvatore per la polizia scientifica; rifunzionalizzazione della Caserma Smiraglia.	Fabio RIVA	MIT – Provveditore Interregionale per la Lombardia e l’Emilia Romagna



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE TOSCANA**

<b>PORTI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Darsena Europa Livorno.	Luciano GUERRIERI	Presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale (in corso di nomina)



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE LAZIO**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse.	Antonio MALLAMO	ASTRAL - AD
<b>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Chiusura Anello ferroviario di Roma.	Vera FIORANI	RFI – AD e DG
<b>TRASPORTO RAPIDO DI MASSA</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Metropolitana di Roma - Linea C	Maurizio GENTILE	Ex AD RFI – Attuale commissario straordinario per la messa in sicurezza dell'A24 A25
<b>INFRASTRUTTURE IDRICHE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera.	Massimo SESSA	MIT – Dirigente Generale
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

<p>Roma: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione di alcuni locali per la realizzazione di alloggi collettivi di servizio del personale di PS (San Basilio); ristrutturazione di un immobile demaniale per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; manutenzione del Commissariato San Lorenzo; manutenzione della nuova sede del Commissariato Casilino Nuovo; ristrutturazione del Commissariato Prati; ristrutturazione dell'immobile comunale di Genzano.</p>	<p>Vittorio RAPISARDA</p>	<p>MIT – Provveditore Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna</p>
<p>Roma: immobile "Tommaso Campanella" per realizzazione Polo Cibernetico.</p>	<p>Vittorio RAPISARDA</p>	<p>MIT – Provveditore Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna</p>

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***REGIONE MOLISE**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
SS 647 Fondo Valle del Biferno. Parte A: lavori di adeguamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2, sull'invaso del Liscione. Parte B: variante dell'invaso del Liscione.	Vincenzo MARZI	ANAS – Responsabile struttura territoriale Puglia
SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra Bivio di Pesche e il Lotto 1 della SSV Isernia-Castel di Sangro.	Antonio MARASCO	ANAS – Responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***REGIONE CAMPANIA**

<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Napoli: Caserma “Boscariello”: realizzazione della cittadella della sicurezza destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni e gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale attualmente disseminati sul territorio.	Giuseppe D’ADDATO	MIT – Provveditore Interregionale per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***REGIONE PUGLIA**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
SS 16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto tra Foggia e San Severo. Parte B: tangenziale Ovest di Foggia.	Vincenzo MARZI	ANAS – Responsabile struttura territoriale Puglia
SS 89 Garganica. Parte A: razionalizzazione viabilità San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B: SSV del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata.	Vincenzo MARZI	ANAS – Responsabile struttura territoriale Puglia
SS 369 Appulo Fortorina SS 212 della Val Fortore	Nicola MONTESANO	ANAS – Responsabile struttura territoriale Campania



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE BASILICATA**

<b>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella.	Vera FIORANI	RFI – AD E DG



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE CALABRIA**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
SS 106 Ionica.	Massimo SIMONINI	ANAS - AD
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Reggio Calabria: caserma "Manganelli". Ristrutturazione di un edificio esistente e realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica per l'allocatione del Reparto Mobile e della DIA.	Gianluca IEVOLELLA	MIT – Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria
Crotone: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per ospitare gli uffici della questura, della polizia stradale e della polizia postale, attualmente disseminati nella città.	Gianluca IEVOLELLA	MIT – Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria
Reggio Calabria. Riorganizzazione dei presidi di PS: ricollocazione in edifici confiscati alla mafia del commissariato di Palmi, del commissariato di Siderno, del Reparto prevenzione criminale e del distaccamento Polizia stradale di Siderno; manutenzione straordinaria della questura di Reggio Calabria e del commissariato di Gioia Tauro.	Gianluca IEVOLELLA	MIT – Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**REGIONE SICILIA**

<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
SS 640 "Strada degli Scrittori" - da Km 0,550 a km 74,50.	Raffaele CELIA	ANAS – Responsabile nuove opere Area Centro
Ragusa – Catania - Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 "di Chiaramonte" con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 "Ragusana".	Raffaele CELIA	ANAS – Responsabile nuove opere Area Centro
<b>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Linea Palermo-Trapani via Milo	Filippo PALAZZO	Dirigente RFI in quiescenza
Realizzazione asse AV/AC Palermo-Catania-Messina.	Filippo PALAZZO	Dirigente RFI in quiescenza
<b>INFRASTRUTTURE IDRICHE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Completamento realizzazione della diga di Pietrarossa (EN-CT).	Ornella SEGNALINI	Dirigente MIT in quiescenza

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

<b>PORTI</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Palermo – rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo e interfaccia porto-città	Pasqualino MONTI	Presidente ADSP Mar di Sicilia occidentale
<b>EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
Palermo: Realizzazione uffici e alloggi collettivi di servizio e bretella con Via Leonardo da Vinci 2° Lotto	Gianluca IEVOLELLA	MIT – Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria
Catania: realizzazione in un unico Centro polifunzionale degli Uffici della PS dislocati in Città: 1° e 2° Lotto.	Gianluca IEVOLELLA	MIT – Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***REGIONE SARDEGNA**

<b>INFRASTRUTTURE IDRICHE</b>	<b>COMMISSARIO</b>	<b>RUOLO</b>
<p>Completamento ampliamento Diga di Maccheronis (NU).</p> <p>Completamento realizzazione delle dighe:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• di Monti Nieddu (CA)</li><li>• di Medau Aingiu (CA)</li><li>• di Cumbidanovu (NU)</li></ul> <p>Messa in sicurezza delle dighe:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cantoniera sul fiume Tirso (OR)</li><li>• sul Rio Olai (NU)</li><li>• sul Rio Govossai (NU)</li><li>• sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (SS)</li><li>• di Monte Pranu sul rio Palmas (OR)</li></ul>	Angelica CATALANO	MIT – Responsabile DG dighe e infrastrutture idriche

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	30
--	----

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.*

#### La seduta comincia alle 14.10.

#### Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18.

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede referente in videoconferenza, in quanto nella seduta odierna non sono previste votazioni sul provvedimento.

Fa presente che la Commissione avvia oggi l'esame, ai fini della formulazione di rilievi od osservazioni alla Commissione Bilancio, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Vittoria BALDINO (M5S), *relatrice*, rileva innanzitutto come l'esame del provve-

dimento si inserisca nella procedura in base alla quale la Commissione Bilancio predisporrà, al termine di una attività di carattere istruttorio, e sulla scorta dei rilievi e delle osservazioni che saranno formulati dalle Commissioni di settore sulla Proposta di Piano, una relazione all'Assemblea ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, al fine di consegnare alla Camera una base di lavoro che possa favorire la deliberazione di appositi atti di indirizzo al Governo.

Passando al contenuto del documento in esame, esso segnala in primo luogo come, durante l'epidemia da Covid-19, alla consapevolezza della fragilità comune si sia affiancata l'urgenza di una svolta, evidenziando come gli europei abbiano saputo ritrovarsi, con l'approvazione rapida di strumenti volti ad affrontare la crisi e a porre le fondamenta per la ripresa.

La vera e propria svolta, di portata storica, è arrivata con l'accordo per finanziare con 750 miliardi l'iniziativa *Next Generation EU* (NGEU). Le decisioni delle istituzioni europee esprimono una profonda consapevolezza del passaggio storico e sta emergendo un'idea europea della società del futuro, che darà concretezza al progetto di una « Europa geopolitica » lanciato dalla Commissione Von der Leyen, per affermare l'autonomia strategica europea.

Rileva quindi come tutte le istituzioni sono state impegnate in un'azione coordinata e coerente per il nuovo corso. Già nella prima metà del 2020, la Banca Centrale Europea (BCE) ha riposto con rapidità rafforzando la sua straordinaria espansione monetaria fornendo un contributo fondamentale ai Paesi membri nel contenimento degli effetti economici della pandemia.

In particolare, la Commissione europea ha approvato l'uso flessibile delle risorse di bilancio con la *Coronavirus Response Investment Initiative* (CRII plus), la clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita e il quadro temporaneo relativo alle norme sugli aiuti di Stato. Da ultimo, a fine dicembre 2020, il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento hanno raggiunto l'accordo sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale per il 2021-2027, superando i veti in uno sforzo di solidarietà e rendendo operative tutte le risorse disponibili per il rilancio dell'Unione.

Segnala quindi come *Next Generation EU* sia la grande occasione per lo sviluppo italiano di questo decennio, che chiama il Paese a uno sforzo collettivo e urgente. Lo strumento per realizzare questo sforzo nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR) può rendere l'Italia un Paese più sostenibile e inclusivo, con un'economia più avanzata e dinamica.

Il Piano fornisce una valutazione dell'impatto macroeconomico – specificamente sul PIL – degli investimenti e delle riforme strutturali previsti, pur riconoscendo che si tratta di un esercizio preliminare rispetto a quello che si potrà realizzare dopo aver pienamente definito tutti i dettagli dei progetti e delle riforme.

L'ipotesi di fondo sottostante tale valutazione è che il PNRR possa avere un impatto positivo sul PIL italiano in virtù sia dell'effetto diretto dei maggiori investimenti sia di quello indiretto delle innovazioni tecnologiche che introdurrà e stimolerà, entrambi amplificati dalle riforme di contesto e da quelle più settoriali che accompagnano gli investimenti.

Per quanto riguarda il percorso che ha portato alla predisposizione del documento

in esame, ricorda che, in preparazione della proposta di PNRR, il Governo ha attuato una consultazione pubblica con gli attori istituzionali, economici e sociali che dovrà proseguire ai fini dell'adozione definitiva del Piano. Nella primavera del 2020 ha incaricato un Comitato di esperti, coordinati da Vittorio Colao, di elaborare delle proposte per il Piano di Rilancio del Paese. Nei mesi successivi, anche alla luce delle raccomandazioni del « Comitato Colao », il Governo ha ascoltato le opinioni e i suggerimenti delle imprese italiane, delle organizzazioni sindacali e della società civile. Nella metà di giugno 2020, a Villa Pamphilj, a Roma, il Governo ha organizzato l'iniziativa « Progettiamo il Rilancio », consistente in una serie di incontri con i rappresentanti delle Istituzioni e delle Parti sociali, per un confronto sulla ripartenza del Paese.

Da agosto, il coordinamento dei lavori per la stesura del PNRR è stato assunto dal Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE), che ha a sua volta incaricato il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) di gestirne operativamente i lavori.

In settembre, il CIAE ha approvato una proposta di Linee Guida per la redazione del PNRR, coerenti con quelle indicate dalla Commissione europea il 17 settembre, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano.

Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo, che invita il Governo a predisporre il Piano, garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle eccellenze che il Paese è in grado di offrire in tutti i settori.

Il Governo, su questa base, ha intrapreso dal 15 ottobre un dialogo informale con la *task force* della Commissione Europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano e

si è intensificato nelle ultime settimane, anche attraverso l'elaborazione di osservazioni e proposte di modifica alle bozze di lavoro preliminari. Il risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo, che hanno portato a una significativa revisione progettuale e finanziaria della proposta di PNRR.

Il Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2021 ha quindi approvato la proposta di PNRR, che costituisce la base di discussione per il confronto con il Parlamento, le Istituzioni regionali e locali, le forze economiche e sociali, il Terzo Settore e le reti di cittadinanza, ai fini dell'adozione definitiva del Piano.

Segnala quindi come la presentazione del PNRR necessiterà, anche alla luce della scelta del Governo italiano di coinvolgere pienamente il Parlamento, di una più precisa definizione delle riforme e delle strategie di settore connesse al Piano e di ulteriori passaggi politico-amministrativi che consentano di concludere i progetti e le riforme nei tempi richiesti e previsti, attraverso l'individuazione dei soggetti responsabili, delle attività da compiere e delle modalità operative di lavoro e di coordinamento delle amministrazioni e degli attori istituzionali a vario titolo coinvolti.

In tale contesto la bozza di Regolamento RFF prevede che i Piani nazionali siano di norma presentati formalmente entro il 30 aprile 2021. Le interazioni informali con la Commissione sono già in corso e forniscono utili spunti per la finalizzazione del Piano e la sua presentazione formale.

Considerati gli effetti economici e finanziari, che deriverebbero da una ritardata o mancata attuazione di parte del Piano, l'organizzazione del lavoro assicurerà la focalizzazione di tutte le amministrazioni e le istituzioni competenti, coinvolte ad ogni livello, sul coordinamento e la realizzazione delle Linee di intervento del PNRR. Il Governo, sulla base delle linee guida europee per l'attuazione del Piano, presenterà al Parlamento un modello di *governance* che identifichi la responsabilità della realizzazione del Piano, garantisca il coordinamento con i Ministri competenti a livello

nazionale e agli altri livelli di governo, e monitori i progressi di avanzamento della spesa.

Per quanto riguarda i profili del documento di interesse della I Commissione assume prima di tutto rilevanza la Missione n. 1, la quale, come riportato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha come obiettivo generale «l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale», ed investe alcuni ampi settori di intervento:

digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;

riforma della giustizia;

innovazione del sistema produttivo;

realizzazione della banda larga;

investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della Missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;

digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;

turismo e cultura 4.0.

Le risorse complessivamente destinate alla Missione 1 sono 46,3 miliardi di euro, pari al 20,7 per cento delle risorse totali del Piano, e sono ripartite in tre componenti, tra le quali interessa la I Commissione la componente 1.1, relativa alla Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, per la quale sono già previste risorse per 5,61 miliardi di euro, destinate a progetti già in essere, cui si aggiungono 6,14 miliardi di euro, destinati a realizzare nuovi progetti, per un totale di 11,75 miliardi.

In tale contesto segnala come la digitalizzazione costituisca uno dei temi trasver-

sali del Piano, che ricorrono anche nelle altre missioni coinvolgendo diversi settori:

la scuola nei suoi programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle sue funzioni amministrative, nei suoi edifici (missioni 2 e 4);

la sanità nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale (missioni 5 e 6);

l'aggiornamento tecnologico nell'agricoltura, nei processi industriali e nel settore terziario (missioni 2 e 3).

Nello specifico, la digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA, è articolata in tre settori di intervento:

digitalizzazione della PA;

modernizzazione della PA;

innovazione organizzativa della giustizia.

In particolare, quanto al primo di tali tre settori, agli interventi in materia di digitalizzazione della PA è destinata la maggior parte delle risorse, pari a circa 8 miliardi di euro, distribuiti in tre gruppi di investimenti:

investimenti in infrastrutture digitali e *cyber security*, con uno stanziamento totale di circa 1,25 miliardi di euro, di cui circa 50 milioni già stanziati per la realizzazione di un *data center* del Ministero dell'interno e per il potenziamento delle reti di connettività delle strutture operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

investimenti in dotazione infrastrutturali per garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA, con uno stanziamento totale di circa 1,1 miliardi, che include i vari interventi delle amministrazioni centrali che hanno avviato processi di digitalizzazione degli archivi e

del patrimonio di dati, nonché percorsi di digitalizzazione dei processi operativi;

investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese: lo stanziamento totale per questo investimento è di 5,57 miliardi di euro, di cui circa 4,77 miliardi già stanziati per il progetto Italia *Cashless*, messo a punto dal Governo per incentivare l'uso di carte di credito, debito e app di pagamento.

Su tale tematica il Consiglio dell'Unione europea, con le raccomandazioni annuali sul Piano Nazionale di Riforma dell'Italia, ha costantemente invitato il nostro Paese a « migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali » (Raccomandazione del Consiglio del 9 luglio 2019 sul PNR 2019 dell'Italia, ed in particolare la Raccomandazione n. 3).

La Commissione Europea, nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020 (*Country Report 2020*) del 26 febbraio 2020 ha preso atto che si sono verificati progressi nell'aumentare l'efficienza e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda in modo specifico l'attuazione della succitata Raccomandazione del 2019, la Commissione ha registrato alcuni progressi nel miglioramento del livello di efficacia e digitalizzazione della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza dei servizi pubblici locali.

Il *Report* invita a proseguire la digitalizzazione dei servizi pubblici per favorirne rapidamente l'accesso per cittadini e imprese e a dotarsi di una strategia integrata per rafforzare la capacità amministrativa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei fondi UE.

Nelle Raccomandazioni specifiche all'Italia del 20 maggio 2020, il Consiglio dell'Unione europea ha invitato l'Italia ad adot-

tare provvedimenti, nel 2020 e nel 2021, volti a realizzare « un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali » (Raccomandazione n. 3) e a « migliorare [...] il funzionamento della pubblica amministrazione » (Raccomandazione n. 4), nella considerazione che « un'amministrazione pubblica efficace è cruciale per garantire che le misure adottate per affrontare l'emergenza e sostenere la ripresa economica non siano rallentate nella loro attuazione. »

La necessità di migliorare l'efficienza del funzionamento della pubblica amministrazione è ribadito nella Raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020, successiva all'adozione del PNR 2020.

Segnala quindi come il Governo, nel PNR 2020 (trasmesso alle Camere l'8 luglio 2020) sottolineasse in primo luogo che il piano di rilancio si baserà su un incremento della spesa, tra cui quella per l'innovazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

In tale contesto la modernizzazione del Paese, intesa anzitutto come disponibilità disporre di una pubblica amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino, costituisce una delle tre linee strategiche attorno a cui è costruito il piano di rilancio (assieme a Transizione ecologica e Inclusionione sociale e territoriale, parità di genere).

Le politiche strutturali con le quali Governo si impegna ad agire su innovazione e digitalizzazione della PA sono finalizzate a superare la frammentazione degli interventi, le duplicazioni e la scarsa interoperabilità.

Un ruolo centrale in questo ambito è ricoperto dalla semplificazione amministrativa e normativa, attraverso anche lo snellimento delle procedure autorizzative e di controllo nei settori nei quali è più avvertito dai cittadini e dalle imprese l'eccessivo carico di oneri normativi e burocratici.

In occasione della discussione parlamentare sul PNR, nella seduta del 29 luglio 2020, l'Assemblea della Camera ha approvato la risoluzione n. 6-00124 che, tra l'altro, impegna il Governo ad un significativo

incremento della spesa per l'innovazione e la digitalizzazione, e alla predisposizione di una riforma della pubblica amministrazione.

Inoltre, la risoluzione sulla Nota di aggiornamento del DEF approvata dalla Camera il 14 ottobre 2020 ha sottolineato l'importanza della transizione digitale impegnando il Governo, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, ad utilizzare appieno le risorse messe a disposizione dal *Recovery Plan* Europeo per affrontare i nodi strutturali del Paese attuando un vasto programma di riforme e di investimenti pubblici per accelerare la transizione ecologica e digitale e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta, inclusiva e ambientalmente sostenibile.

Nel contempo, la risoluzione auspica l'incremento delle risorse destinate all'istruzione e alla gestione dei beni e delle attività culturali, investendo nella digitalizzazione dei servizi e della didattica, nella realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture sociali, anche al fine di colmare le disparità tra le diverse aree del Paese in termini di opportunità formative e di accesso all'istruzione, nonché nella promozione dell'industria culturale e del turismo e nella tutela del patrimonio artistico e naturale.

La proposta di Linee Guida del Governo per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentata il 15 settembre 2020 alle Camere conferma gli obiettivi già indicati dal PNR.

In particolare, la digitalizzazione della pubblica amministrazione, nonché dell'istruzione, della sanità e del fisco, è compresa tra gli obiettivi della Digitalizzazione ed innovazione, la prima delle sei missioni del PNRR.

Nella Relazione della V Commissione Bilancio della Camera sulla individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund* (Doc. XVI, n. 4), per quanto riguarda la componente « Digitalizzazione della PA » rilevano i seguenti indirizzi:

procedere nel processo di rinnovamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, cogliendo le occasioni, fornite dalla crisi, per far fare un passo avanti nella digitalizzazione delle pubbliche am-

ministrazioni, che può costituire un catalizzatore cruciale per accelerare la digitalizzazione del sistema delle imprese: a tal fine si propone l'istituzione di un'Agenzia nazionale per il *cloud computing* volta a semplificare lo sviluppo e la fruizione di servizi resi dalla pubblica amministrazione o destinati ad essa;

coniugare il processo di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione con una complessiva azione di semplificazione del contesto normativo e procedurale, al fine di ridurre gli oneri burocratici;

realizzare appieno il principio cosiddetto « *once only* » in base al quale il cittadino o l'impresa non possono essere chiamati a fornire certificazioni, attestazioni, dichiarazioni o altri atti o documenti di cui la pubblica amministrazione nel suo complesso già dispone;

implementare il processo di semplificazione a tutti i livelli di governo, anche attraverso la creazione di strumenti digitali che costituiscano un canale di comunicazione unitario tra il cittadino e il sistema delle pubbliche amministrazioni, aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici;

digitalizzare il comparto della pubblica sicurezza, con un *focus* sulla sicurezza ambientale oltre che sulla formazione specifica del personale delle Forze di polizia e della pubblica amministrazione nel suo complesso chiamato ad interagire con le donne vittime di violenza.

Osservazioni analoghe sono contenute nella Relazione delle Commissioni 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> riunite del Senato.

Particolare rilievo viene dato ai seguenti punti:

diffusione e rafforzamento delle competenze digitali, prevedendo adeguate risorse per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio delle p.a., e in particolar modo per il reclutamento di nuove professionalità;

standardizzazione dei procedimenti e realizzazione di una piattaforma informatica unica che permetta ai cittadini e agli imprenditori di dialogare con la pubblica amministrazione in modo rapido e trasparente.

Per quanto attiene ai contenuti del Piano, il settore di intervento relativo alla digitalizzazione della PA è articolato in tre gruppi di investimenti.

infrastrutture digitali e *cyber security* (1,25 miliardi di euro) finalizzato alla razionalizzazione ed il consolidamento delle infrastrutture digitali esistenti in un nuovo modello di *cloud* per la PA secondo quanto previsto nella strategia *Cloud First* del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Ricorda che nella Relazione della V Commissione della Camera, si propone l'istituzione di un'Agenzia nazionale per il *cloud computing*.

L'investimento è volto inoltre alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese previste dal perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (PSNC di cui al decreto-legge n. 105 del 2019), dalla Direttiva NIS (recepita in Italia dal decreto legislativo n. 65 del 2018) e dalle iniziative previste dalla strategia europea di *Cybersecurity* del 16 dicembre 2020, incluso l'applicazione del *Cybersecurity Act* (Regolamento UE 2019/881).

Dell'investimento fanno parte circa 50 milioni già stanziati per la realizzazione di un *data center* del Ministero dell'interno e per il potenziamento delle reti di connettività delle strutture operatrici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Relativamente a quest'ultimo profilo, ricorda che nella Relazione della V Commissione della Camera si sottolinea espressamente l'esigenza di digitalizzare il comparto della pubblica sicurezza, con un *focus* sulla sicurezza ambientale, oltre che sulla formazione specifica del personale delle Forze di polizia e della pubblica amministrazione nel suo complesso chiamato ad interagire con le donne vittime di violenza.

dati ed interoperabilità (1,13 miliardi) con l'obiettivo di garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell'*once only*, ed in linea con la *EU Data Strategy*.

Tra le proposte avanzate nella Relazione della V Commissione Bilancio è prevista espressamente la realizzazione appieno del principio *once only*.

Tra i progetti finanziati segnala:

un catalogo di API che consenta alle Amministrazioni centrali e periferiche di attingere ai dati del *cloud*, di elaborarli e di fornire servizi a cittadini e imprese;

l'implementazione del *Single Digital Gateway* (Sportello Digitale Unico europeo), garantendo l'accesso ai servizi erogati dalla PA italiana anche da parte dei cittadini europei;

la digitalizzazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

cittadinanza digitale, servizi e piattaforme (5,57 miliardi) per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese, quali identità digitale (SPID e CIE), firma elettronica, strumenti di pagamento digitale per pubblico e privato (PagoPA, Italia *Cashless community*), piattaforma notifiche, ANPR, AppIO.

Sono compresi nello stanziamento 4,77 miliardi già previsti per il progetto Italia *Cashless*, messo a punto dal Governo per incentivare l'uso di carte di credito, debito e app di pagamento.

Ricorda quindi che alcune delle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale sono state anticipate nel decreto-legge n. 76 del 2020, recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti e per l'innovazione digitale.

Negli indirizzi parlamentari sopra richiamati, la trasformazione digitale della pubblica amministrazione è sempre declinata in connessione ad una ampia riforma strutturale della pubblica amministrazione

operante, assieme alla riforma della giustizia, nell'ambito del più generale sforzo di modernizzazione della burocrazia del Paese.

Il tema di un intervento ordinamentale di riforma della PA in materia è accennato in più punti nel Piano.

Si afferma, in particolare, che il « Programma di innovazione strategica della PA », sviluppato in sinergia con la trasformazione digitale, sarà accompagnato da « interventi di carattere ordinamentale a costo zero, volti a definire una cornice normativa abilitante al cambiamento per il rilancio del Sistema Paese » e che la Missione 1 comprende le necessarie riforme di sistema della giustizia e della PA.

Nella parte del Piano relativa alla modernizzazione per la PA sono tratteggiati alcuni interventi sul piano normativo che il Governo intende intraprendere in materia di semplificazione procedimentale, eventualmente ricorrendo ad una legge-delega.

Per quanto concerne il secondo settore di intervento, relativo alla modernizzazione della PA, ricorda che il Consiglio dell'Unione europea, con le raccomandazioni annuali sul Piano Nazionale di Riforma dell'Italia, ha più volte invitato il nostro Paese ad intensificare le azioni volte ad una maggiore modernizzazione della P.A.

In particolare, come già ricordato, nella Raccomandazione n. 3 del 2019, il Consiglio ha raccomandato di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici e accelerando la digitalizzazione.

La Commissione europea, nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020 (*Country Report 2020*) del 26 febbraio 2020 ha preso atto che si sono verificati alcuni progressi in relazione a quanto raccomandato, sia pur registrando progressi limitati nel promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare quelle digitali.

Per far fronte alle carenze di personale e all'età media elevata, dovute anche ad anni di blocco del *turn over*, nel PNR 2020 il Governo ha annunciato l'impegno ad orientare il già avviato processo di ringiovanimento delle PA alla copertura priori-

taria delle carenze di professionalità tecniche, informatiche e manageriali, sulla base di una rigorosa ricognizione dei fabbisogni. Strettamente connesso a tale aspetto è l'impegno del Governo a promuovere un complessivo aggiornamento e ammodernamento delle procedure concorsuali, rivolto anche ad una semplificazione delle stesse.

Sempre con riferimento all'obiettivo di modernizzare la PA, nel PNR 2020 il Governo si è impegnato, altresì, a favorire una formazione continua e permanente del personale, accanto ad un *reskilling* professionale mirato, che sappia intercettare le trasformazioni del mercato del lavoro conseguenti alla pandemia.

Inoltre, mettendo a sistema l'esperienza realizzata nel corso dell'emergenza epidemiologica, il medesimo PNR ha previsto l'adozione di misure volte ad incrementare la quota di lavoratori pubblici coinvolti nel lavoro agile (fissata al 10 per cento nel periodo precedente l'emergenza sanitaria).

In occasione della discussione parlamentare sul PNR, l'Assemblea della Camera ha approvato la risoluzione n. 6-00124, che impegna il Governo a realizzare un significativo incremento della spesa da destinare, tra l'altro, alla digitalizzazione e alla riforma in senso ampio della Pubblica Amministrazione.

Nella Relazione della V Commissione Bilancio della Camera si evidenzia, tra l'altro, come il miglioramento nell'efficienza della pubblica amministrazione comporti la necessità di incrementare e aggiornare il patrimonio di competenze dei dipendenti pubblici, anche attraverso il ricambio generazionale e l'acquisizione di nuove professionalità, nonché di assicurare l'efficienza nell'impiego delle risorse, anche attraverso meccanismi volti alla verifica di un efficace conseguimento dei risultati e alla valorizzazione del merito. La relazione evidenzia, inoltre, la necessità che il processo di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione si coniughi anche con una complessiva azione di semplificazione del contesto normativo e procedurale, al fine di ridurre gli oneri burocratici e i vincoli che creano un clima di sfiducia

nei rapporti tra i cittadini e PA, e rallentano gli investimenti pubblici.

La necessità di procedere ad una modernizzazione della PA è ribadita nella Relazione delle Commissioni 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> del Senato, nonché nella Risoluzione approvata dalla Camera sulle linee guida del PNRR n. 6-00138.

Quanto ai contenuti del Piano in esame, in esso la modernizzazione della P.A. si incentra su alcune specifiche linee di intervento, tra cui il reclutamento e la valorizzazione del capitale umano, la digitalizzazione dei processi, nonché la realizzazione di poli tecnologici territoriali delle amministrazioni pubbliche (PTA), anche al fine di favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Le risorse specificamente destinate agli obiettivi di modernizzazione della PA sono pari a 1,5 miliardi di euro, così distribuiti:

210 milioni per investimenti volti a migliorare la capacità di reclutamento del settore pubblico: come specificato, si tratta di risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare per le assunzioni relative ai singoli progetti del Piano, che sono a valore sulle risorse degli stessi;

720 milioni per interventi di rafforzamento e valorizzazione delle competenze del personale dirigenziale e non dirigenziale della PA;

480 milioni destinati a progetti di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di digitalizzazione dei processi;

100 milioni per la progettazione e la realizzazione di poli tecnologici territoriali delle PA.

Per quanto concerne il capitale umano, l'investimento 2.1 (con uno stanziamento di 210 milioni di euro) si propone l'obiettivo di migliorare la capacità di reclutamento del settore pubblico e di assumere personale con competenze professionali adeguate, attraverso:

una revisione di modelli e standard procedurali per l'analisi dei fabbisogni e delle competenze;

una programmazione continua e periodica dei concorsi pubblici;

la realizzazione di un piano organico straordinario di assunzioni di personale a tempo determinato (destinato al rafforzamento delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione del *Recovery plan*);

la realizzazione di un « Portale del reclutamento » che consentirà ai cittadini di accedere in maniera centralizzata e sistemica a tutti i concorsi.

L'investimento 2.2 (con uno stanziamento di 720 milioni di euro) ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e le competenze del personale, dirigenziale e non dirigenziale, della PA – attraverso l'implementazione di percorsi di *upskilling* e *reskilling* del personale in servizio –, di stabilire un sistema nazionale di certificazione ed accreditamento degli organismi di formazione e di individuare nuove e più efficaci forme di valorizzazione del personale con elevate capacità professionali in servizio nelle amministrazioni, al fine di motivare e incentivare il predetto personale e di migliorare conseguentemente l'efficienza delle amministrazioni.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione del personale, segnala come la componente 5.1, Politiche per il lavoro, della Missione 5, Inclusione e coesione, ponga tra le linee di intervento dirette al rafforzamento delle politiche attive del lavoro lo sviluppo di un Piano nazionale nuove competenze, un sistema permanente di formazione, anche attraverso la valorizzazione degli strumenti esistenti che utilizzano modalità di apprendimento duale e l'istituzione di partenariati pubblico – privati.

L'investimento 2.4 (per il quale vengono stanziati 100 milioni di euro) prevede un intervento volto alla realizzazione di poli tecnologici territoriali delle amministrazioni pubbliche (PTA), che costituiscano:

spazi di *coworking* e *smart working*, anche al fine di decongestionare i centri urbani;

poli di innovazione tecnico-organizzativa, grazie al confronto, all'interazione e alla socializzazione della conoscenza di dipendenti di amministrazioni diverse;

centri di formazione e di erogazione di servizi pubblici.

Il disegno degli interventi sul capitale umano nella PA propone inoltre di valorizzare la dimensione di genere, in particolare attraverso:

la valorizzazione del lavoro agile e di nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

una maggiore attenzione al tema dell'accesso delle donne a posizioni dirigenziali.

Per quanto riguarda l'attività della Pubblica Amministrazione il Piano, con l'investimento 2.3 (per il quale è previsto uno stanziamento di 480 milioni di euro) mira a ridurre i tempi e i costi dei procedimenti amministrativi, garantendo servizi di qualità per cittadini e imprese attraverso:

una revisione della disciplina dei procedimenti amministrativi che riguardano le attività economiche e la vita dei cittadini, volta a sopprimere gli adempimenti non più necessari, ridurre i tempi e i costi, digitalizzare le fasi procedurali. A tal fine, il Governo intende svolgere, in via propedeutica, un « censimento dei procedimenti », ossia una mappatura completa dei procedimenti amministrativi, con priorità di quelli necessari alla rapida attuazione dei progetti del PNRR;

la velocizzazione delle procedure per il rilancio, garantendo il supporto delle PA interessate nella gestione dei procedimenti più complessi mediante *pool* di esperti multidisciplinari;

la prosecuzione della semplificazione e della digitalizzazione delle procedure per l'edilizia e le attività produttive.

Nei settori e con gli obiettivi precedentemente menzionati, alcune misure sono state introdotte, tenuto conto delle raccomandazioni delle istituzioni europee per il 2020 con il cosiddetto decreto-legge semplificazioni (decreto-legge n. 76 del 2020), con particolare riguardo alle:

semplificazioni procedurali e responsabilità dei funzionari pubblici;

misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale.

Rileva inoltre, sempre per quanto concerne i profili di interesse della Commissione, come la Missione 5, Inclusione e coesione, che è divisa in 3 componenti, abbia un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'*empowerment* femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, nonché di aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e di rafforzamento della formazione sul lavoro e per i disoccupati e di miglioramento della qualità del lavoro.

La prima componente riguarda le « Politiche per il lavoro »; la dimensione di genere, generazionale e territoriale di questa componente è ulteriormente rafforzata dalla complementarità con le misure di decontribuzione per i giovani, le donne ed il Sud, parzialmente finanziate attraverso il REACT-EU.

La seconda componente, « Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore », mira a supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, a sostenere le famiglie e la genitorialità.

La terza componente, « Interventi speciali di coesione territoriale », prevede il rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal Piano Sud 2030, con interventi sulle infrastrutture sociali e misure a supporto dei giovani e finalizzate alla transizione ecologica.

Al riguardo il documento in esame rileva come la disuguaglianza di genere limiti il potenziale contributo delle donne alla crescita economica del Paese; la sua natura trasversale richiede un'ottica e una politica

multidimensionali e intersettoriali. La parità di opportunità e di diritti va infatti realizzata contestualmente in diversi ambiti della vita economica e sociale: dall'occupazione alla remunerazione, all'istruzione, al bilanciamento tra impegni familiari e lavorativi, fino a toccare il tema purtroppo ancora drammatico della violenza di genere.

Condizione essenziale per progredire sul piano di una effettiva e sostanziale parità di genere è innalzare l'occupazione femminile, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Questo obiettivo è perseguito prioritariamente attraverso le politiche attive del lavoro e il miglioramento delle infrastrutture sociali, come il potenziamento dei servizi di asili nido e per la prima infanzia, delle scuole per l'infanzia e del tempo scuola.

In merito segnala come gli investimenti nelle infrastrutture sociali creino opportunità di lavoro femminile di qualità e contribuiscano a liberare il potenziale delle donne, rendendo il lavoro di cura una questione di rilevanza pubblica mentre oggi nel nostro Paese è lasciato sulle spalle delle famiglie e spesso distribuito in modo diseguale fra i generi. A questo obiettivo mirano anche le misure a favore dell'imprenditoria femminile e della libera scelta della maternità e, nel campo dell'istruzione, le politiche che favoriscono in particolare l'accesso da parte delle donne all'acquisizione di competenze STEM.

A tale riguardo, nell'ambito della Missione 5, viene introdotto un sostegno specifico all'imprenditorialità femminile, con l'obiettivo di favorire l'indipendenza economica delle donne, e che può costituire un importante contributo per sostenere le donne vittime di violenza nel loro percorso verso l'autonomia economica.

Osserva altresì come, sempre nell'ambito della Missione 5, si potenzi il Servizio Civile Universale, con l'obiettivo di disporre di un numero più elevato di giovani che, attraverso il Servizio Civile, compiono un percorso di apprendimento non formale, attraverso il quale accrescono le proprie conoscenze e competenze e sono meglio

orientati rispetto allo sviluppo della propria vita professionale.

Dichiara in conclusione la massima disponibilità al confronto con tutti i gruppi, considerata la necessità di affrontare questioni di assoluta importanza per il Paese con un approccio che prescindendo da mere logiche di appartenenza e miri al perseguimento di obiettivi anche di lungo termine.

Si augura dunque la collaborazione da parte di tutti gli schieramenti politici, attraverso la formulazione di proposte e suggerimenti, in vista dell'elaborazione di una proposta di osservazioni e rilievi il più possibile condivisa.

Emanuele PRISCO (FDI) chiede delucidazioni circa le modalità di prosecuzione dell'*iter* del documento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in riferimento alla questione posta dal deputato Prisco, fa presente che le modalità di prosecuzione dei lavori potranno essere definite in una prossima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, anche alla luce delle tempistiche che saranno stabilite dalla V Commissione per la conclusione dell'*iter* del documento.

Nel rilevare come la relatrice abbia espresso la massima disponibilità al confronto con tutti i gruppi, ritiene che vi siano le condizioni per svolgere un'ampia e proficua discussione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.20.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

- DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) (*Seguito dell'esame e rinvio*) .... 41
- DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo (Parere alla VI Commissione) (*Esame e rinvio*) ... 41

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI.*

#### La seduta comincia alle 13.10.

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.**

**C. 2845 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 gennaio scorso.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari.**

**C. 2862 Governo.**

(Parere alla VI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Mario PERANTONI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, onorevole D'Orso, impossibilitata a partecipare alla seduta, ricorda che la Commissione avvia oggi, ai fini dell'espressione del prescritto parere, l'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 15 gennaio 2021, n. 3, recante misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti (A.C. 2862).

Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per la descrizione dei contenuti del provvedimento, composto da tre articoli, in questa sede fa sinteticamente presente che l'articolo 1 differisce i termini di notifica, decadenza e versamento di alcuni atti emessi dall'amministrazione finanziaria, nonché la scadenza della sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi. Mentre l'articolo 2 proroga il termine di versamento dell'imposta sui servizi digitali nonché quello di presentazione della relativa dichiarazione, l'articolo 3 dispone in materia di entrata in vigore.

Con riguardo ai profili di competenza della Commissione Giustizia, segnala in primo luogo la lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 1 che modifica il comma 1 dell'articolo 157 del cosiddetto decreto rilancio (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) al fine di differire ulteriormente i termini per la notifica da parte dell'amministrazione finanziaria di alcuni atti ivi indicati. Rammenta a tale proposito che il comma 1 dell'articolo 157 prevede che gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, per i quali i termini di decadenza scadono tra l'8 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020, sono notificati – dopo la modifica introdotta dal provvedimento in esame – nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 gennaio 2022 (rispetto al previgente periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021), salvi i casi di indifferibilità e urgenza o al fine del perfezionamento degli adempimenti fiscali che richiedono il contestuale versamento di tributi. La disposizione è introdotta in deroga a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), in base al quale i termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati.

Sottolinea che, come riportato nella relazione tecnica allegata al decreto-legge in esame, al comma 1 dell'articolo 1 non si ascrivono effetti sul gettito, posto che la limitata sospensione riguardante gli atti di cui all'articolo 157 è, di fatto, già applicata dall'amministrazione finanziaria tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria in atto, e che l'ulteriore differimento di un mese della notifica degli atti verrà tendenzialmente assorbito nel corso del 2021.

Sempre con riguardo ai profili di competenza della Commissione Giustizia, segnala inoltre il comma 3 dell'articolo 1 che, modificando l'articolo 152 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, proroga dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 la sospensione

dei pignoramenti su stipendi e pensioni ivi prevista.

Ricorda a tale proposito che il citato articolo 152 prevede la sospensione – fino al 31 agosto 2020 nella sua formulazione originale – degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati prima del termine di sospensione da parte dell'agente della riscossione e dai soggetti terzi (di cui all'articolo 52, comma 5, lettera *b*), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) a cui sono affidati, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi, di tutte le entrate aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione, o di assegni di quiescenza. Le somme da accantonare nel medesimo periodo non sono sottoposte a vincolo di indisponibilità e il terzo pignorato le rende fruibili al debitore esecutato, anche se anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto rilancio (19 maggio 2020) sia intervenuta un'ordinanza di assegnazione del giudice dell'esecuzione. In tal modo il terzo pignorato, come il datore di lavoro o l'ente pensionistico, deve rendere fruibili le somme al debitore esecutato, erogandogli lo stipendio o la pensione senza decurtazioni, anche in caso di avvenuta assegnazione da parte del giudice. Restano fermi gli accantonamenti effettuati prima del 19 maggio 2020 e restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili le somme accreditate, anteriormente alla stessa data, all'agente della riscossione e ai terzi a cui sono affidati, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate. Rammenta che il termine di sospensione dei predetti obblighi di accantonamento stabilito dal decreto rilancio è stato successivamente prorogato al 15 ottobre 2020 (dall'articolo 99 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) e al 31 dicembre 2020 (dall'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125).

Il comma 4 dell'articolo 1 del provvedimento in esame precisa che restano validi

gli atti e i provvedimenti adottati e gli adempimenti svolti dall'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2021 alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi. Restano altresì acquisiti, relativamente ai versamenti eventualmente eseguiti nello stesso periodo, gli interessi di mora corrisposti (articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602) ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive corrisposti (articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46). Il secondo periodo del comma 4 prevede inoltre che agli accantonamenti effettuati e alle somme accreditate nel predetto periodo all'agente della riscossione e ai soggetti a cui è affidato l'accertamento e la riscossione dei tributi, di tutte le entrate delle provincie e comuni (articolo 52, comma 5, lettera *b*), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) si applicano le disposizioni dell'articolo 152, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020 ovvero restano fermi gli accantonamenti mentre le somme

accreditate restano definitivamente acquisite e non sono rimborsate.

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame dispone inoltre che alle verifiche relative all'adempimento degli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento da parte dei beneficiari di pagamenti delle pubbliche amministrazioni (articolo 48-*bis*, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602), eseguite sempre nel medesimo periodo, per le quali l'agente della riscossione non abbia già notificato l'ordine di versamento si applichi la disciplina prevista dall'articolo 153, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020, con la conseguenza che tali verifiche restano prive di qualunque effetto e le amministrazioni pubbliche nonché le società a prevalente partecipazione pubblica procedono al pagamento a favore del beneficiario.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.15.**

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2021, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. Atto n. 238 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	44
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	45

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 26 gennaio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.50.

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene la viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Emanuela Claudia Del Re.*

**La seduta comincia alle 15.**

**Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2021, delle priorità tematiche per l'attribu-**

**zione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici.**

**Atto n. 238.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 gennaio scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che la Commissione è chiamata a esprimere il parere sull'atto in esame entro il 1° febbraio prossimo.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole, di cui dà lettura (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere favorevole della relatrice.

**La seduta termina alle 15.05.**

ALLEGATO

**Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2021, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici (Atto n. 238).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione,

esaminato lo Schema di decreto ministeriale d'individuazione, per l'anno 2021, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici;

richiamato lo stanziamento complessivo, definito dalla legge di bilancio per il 2021 nello stesso ammontare dell'anno precedente, pari al 778 mila euro, per i contributi ad enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

richiamato che la disciplina vigente dispone che i contributi siano attribuiti a progetti di ricerca nell'ambito delle priorità tematiche, stabilite con decreto del MAECI entro il 31 gennaio di ogni anno;

condivise le dodici priorità tematiche indicate dal provvedimento – quattro in più rispetto all'anno precedente – correlate alle grandi questioni dell'agenda internazionale e coerenti con le priorità di politica estera del nostro Paese;

espresso apprezzamento, in particolare, per la priorità concernente il rilancio

della dimensione multilaterale nello scenario *post*-COVID, in un anno contrassegnato dalla presidenza italiana del G20, dalla co-presidenza italo-britannica della COP26, nonché, in prospettiva, dalla presidenza di turno del Consiglio d'Europa, che spetterà al nostro Paese da novembre 2021 a maggio 2022;

ritenuto opportuno assicurare un ruolo prioritario ai temi connessi all'integrazione europea dei Balcani Occidentali, un'area strategica che il nostro Paese ha interesse a rendere stabile e sicura;

nell'auspicio affinché sia assicurata, inoltre, una riflessione rigorosa, da un alto, alle dinamiche del Mediterraneo allargato, e, dall'altro, alle nuove strategie di cooperazione con il continente africano, in coerenza con il Partenariato Italia-Africa lanciato dal Governo italiano e con il continente latino-americano, in vista della X Conferenza Italia-America Latina;

valutata, infine, con specifico favore la priorità concernente i nuovi profili del legame transatlantico alla luce delle priorità di politica estera della nuova Amministrazione statunitense,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## **IV COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Difesa)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 26 gennaio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.45 alle 15.15.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

- DL 182/2020: Modifiche urgenti all'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.  
C. 2844 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 47
- DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo (*Esame e rinvio*) ..... 47

#### SEDE CONSULTIVA:

- DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) (*Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio*) ... 50

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

#### La seduta comincia alle 14.

**DL 182/2020: Modifiche urgenti all'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. C. 2844 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 gennaio scorso.

Luigi MARATTIN, *presidente*, segnala che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappre-

sentante del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA annuncia l'intenzione del Governo di riversare il contenuto del presente provvedimento in una proposta emendativa da presentare nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 183 del 2020, cosiddetto Proroga termini (C. 2845).

Luigi MARATTIN, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### La seduta, sospesa alle 14.05, riprende alle 14.20.

**DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari.**

**C. 2862 Governo.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Raffaele TOPO (PD), *relatore*, avverte che la Commissione Finanze avvia oggi l'esame in sede referente del decreto-legge n. 3 del 2021, recante Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari (C. 2862), che si compone di 3 articoli. Nel rinviare al Dossier predisposto dagli Uffici per un'analisi dettagliata dei contenuti del provvedimento, evidenzia che il decreto-legge differisce i termini di notifica, decadenza e versamento di alcuni atti emessi dall'amministrazione finanziaria, nonché la scadenza della sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi. Sono inoltre prorogati i termini di versamento dell'imposta sui servizi digitali e di presentazione della relativa dichiarazione.

Passando all'esame del contenuto dei singoli articoli del provvedimento, rileva che il comma 1 dell'articolo 1, differisce di un mese i termini di cui ai commi 1, 2-*bis*, 3 e 4 dell'articolo 157 del decreto-legge n. 34 del 2020, cosiddetto Rilancio.

Segnala, in particolare, che la lettera *a*) del comma 1 prevede che gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, per i quali i termini di decadenza sono scaduti tra l'8 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020, sono notificati nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 gennaio 2022 (rispetto al previgente periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021), salvo casi di indifferibilità e urgenza o al fine del perfezionamento degli adempimenti fiscali che richiedono il contestuale versamento di tributi.

La lettera *b*) del comma 1, modificando il comma 2-*bis* dall'articolo 157, stabilisce che anche gli atti, le comunicazioni e gli inviti individuati al comma 2 del medesimo articolo sono notificati, inviati o messi a disposizione nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 gennaio 2022 (rispetto al previgente periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021), salvo casi di indifferibilità e urgenza o al fine del per-

fezionamento degli adempimenti fiscali che richiedono il contestuale versamento di tributi.

Nel dettaglio ricorda che l'articolo 157, comma 2, si applica ai seguenti atti, comunicazioni e inviti, elaborati o emessi, anche se non sottoscritti, entro il 31 dicembre 2020:

comunicazioni eseguite a seguito di controlli automatici e di controlli formali delle dichiarazioni dei redditi;

comunicazioni di irregolarità IVA emesse a seguito del controllo automatico delle dichiarazioni;

inviti all'adempimento in materia di comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA;

atti di accertamento dell'addizionale erariale della tassa automobilistica;

atti di accertamento delle tasse automobilistiche nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna;

atti di accertamento per omesso o tardivo versamento della tassa sulle concessioni governative per l'utilizzo di telefoni cellulari.

Segnala quindi che la lettera *c*) stabilisce che i termini di decadenza per la notificazione delle cartelle di pagamento previsti dall'articolo 25, comma 1, lettere *a*) e *b*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, sono prorogati di tredici mesi (rispetto al previgente termine di un anno) per le dichiarazioni espressamente indicate.

Osserva in particolare che la proroga si riferisce alle cartelle di pagamento relative:

alle dichiarazioni presentate nell'anno 2018, per le somme che risultano dovute per effetto dell'attività di liquidazione a seguito di controlli automatici delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni IVA;

alle dichiarazioni dei sostituti d'imposta presentate nell'anno 2017, per le somme che risultano dovute da detti soggetti ai sensi degli articoli 19 e 20 del TUIR;

alle dichiarazioni presentate negli anni 2017 e 2018, per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di controllo formale delle dichiarazioni dei redditi.

La lettera *d*), conseguentemente alle modifiche introdotte dalle norme precedenti, dispone che con riferimento agli atti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*), notificati entro il 31 gennaio 2022 (non più nel solo anno 2021) non sono dovuti, se previsti, gli interessi per ritardato pagamento e per ritardata iscrizione a ruolo per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di notifica dell'atto stesso.

Ricorda poi che, ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 157, le disposizioni oggetto di proroga per effetto del presente comma 1 dell'articolo 1 non si applicano alle entrate degli enti territoriali.

Il comma 2 dell'articolo 1 fissa al 31 gennaio 2021 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2020) il termine finale della sospensione dei termini di versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento e da accertamenti esecutivi, anche doganali, nonché da ingiunzioni e accertamenti esecutivi emessi dagli enti territoriali, già sospesi dall'articolo 68 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Evidenzia che il termine di cui all'articolo 68 del decreto-legge n. 18 del 2020, inizialmente fissato al 31 maggio 2020, è stato successivamente più volte prorogato senza soluzione di continuità, dai decreti-legge n. 34, n. 104 e n. 125 del 2020.

Segnala che il comma 3 dell'articolo 1, modificando l'articolo 152 del già citato decreto-legge n. 34 del 2020, proroga dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 la sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente di riscossione sulle somme dovute a titolo di stipendio, pensione e trattamenti assimilati.

Le somme oggetto della presente disposizione non sono quindi sottoposte a vin-

colo di indisponibilità e il terzo pignorato le rende fruibili al debitore esecutato, anche se anteriormente alla data di entrata dell'articolo 152 del decreto-legge n. 34 del 2020 (19 maggio 2020) sia intervenuta un'ordinanza di assegnazione del giudice dell'esecuzione. In tal modo il terzo pignorato, come il datore di lavoro o l'ente pensionistico, deve rendere fruibili le somme al debitore esecutato, erogandogli lo stipendio o la pensione senza decurtazioni, anche in caso di avvenuta assegnazione da parte del giudice.

Ricorda poi che il termine di cui all'articolo 152 del decreto-legge n. 34 del 2020, inizialmente fissato al 31 agosto 2020, è stato successivamente più volte prorogato dai decreti-legge n. 104 e n. 125 del 2020.

Il comma 4 dell'articolo 1 reca disposizioni relative ad alcuni atti adottati ed attività effettuate nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2021 alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame (15 gennaio 2021).

In dettaglio rileva che il primo periodo precisa che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e gli adempimenti svolti dall'agente della riscossione nel suddetto periodo 1-15 gennaio 2021 e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi. Restano altresì acquisiti, relativamente ai versamenti eventualmente eseguiti nello stesso periodo, gli interessi di mora corrisposti ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive corrisposte.

Il secondo periodo del comma 4 prevede, inoltre che agli accantonamenti effettuati e alle somme accreditate nel predetto periodo all'agente della riscossione e ai soggetti a cui è affidato l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate delle provincie e comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 152, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020, ovvero gli accantonamenti effettuati restano fermi e le somme accreditate restano definitivamente acquisite e non sono rimborsate.

Lo stesso secondo periodo dispone inoltre che restano prive di qualunque effetto le verifiche, effettuate ai sensi dell'articolo

48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, relative all'adempimento degli obblighi di versamento, derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento, da parte dei beneficiari di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, eseguite sempre nel medesimo periodo, per le quali l'agente della riscossione non abbia già notificato l'ordine di versamento. In tal caso, essendo previsto che si applichi la disciplina di cui all'articolo 153, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020, i soggetti pubblici provvedono ad effettuare il pagamento a favore del beneficiario, anche nel caso in cui questi risulti inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento.

Al riguardo ricorda che, in base al sopra citato articolo 48-bis, le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 5.000 euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

L'articolo 153, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020, dispone che le verifiche eventualmente già effettuate, anche in data antecedente al periodo di sospensione dei termini di versamento dei carichi, per le quali l'agente della riscossione non ha notificato l'ordine di versamento, restano prive di qualunque effetto e le amministrazioni pubbliche nonché le società a prevalente partecipazione pubblica, procedono al pagamento a favore del beneficiario.

L'articolo 2 stabilisce che, in sede di prima applicazione, per le operazioni imponibili nell'anno 2020, il termine di versamento dell'imposta sui servizi digitali è prorogato dal 16 febbraio 2021 al 16 marzo 2021 e il termine di presentazione della

relativa dichiarazione è prorogato dal 31 marzo 2021 al 30 aprile 2021.

In proposito rammenta che la legge n. 145 del 2018, legge di bilancio per il 2019, all'articolo 1, commi da 35 a 50, ha istituito un'imposta sui servizi digitali, che si applica ai soggetti che prestano tali servizi e che hanno un ammontare complessivo di ricavi pari o superiore a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 milioni realizzati nel territorio italiano per prestazione di servizi digitali. L'imposta si applica con un'aliquota del 3 per cento sui ricavi e viene versata entro il mese successivo a ciascun trimestre.

Segnala inoltre che le disposizioni sopra citate, che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2020, hanno disposto anche la contestuale abrogazione dell'imposta sulle transazioni digitali, istituita dalla legge di bilancio 2018, che avrebbe dovuto applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Evidenzia infine che l'articolo 3 stabilisce l'entrata in vigore del provvedimento.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA annuncia l'intenzione del Governo di rivertere il contenuto del presente provvedimento in una proposta emendativa da presentare nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 183 del 2020, cosiddetto Proroga termini (C. 2845).

Luigi MARATTIN, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di**

collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

**C. 2845 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Luigi MARATTIN, *presidente*, segnala che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappresentante del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Azzurra Pia Maria CANCELLERI (M5S), *relatrice*, avverte che la Commissione Finanze avvia oggi l'esame, ai fini dell'espressione del parere alle Commissioni riunite I Affari Costituzionali e V Bilancio, del decreto-legge n. 183 del 2020, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (C. 2845), che si compone di 23 articoli e un allegato.

Evidenzia che il provvedimento reca disposizioni di proroga di termini legislativi in scadenza e altre disposizioni quali la semplificazione del collegamento digitale di scuole e ospedali, il recepimento nell'ordinamento interno del nuovo sistema di finanziamento del bilancio dell'Unione europea, nonché misure in materia finanziaria collegate alla *Brexit*. Inoltre, il decreto-legge reca in allegato un elenco di misure, adottate in conseguenza della epidemia in corso, che vengono prorogate a causa della perdurante emergenza sanitaria.

Nel rinviare al Dossier predisposto dagli Uffici per un'analisi dettagliata dei contenuti del provvedimento, avverte che nella

presente relazione si soffermerà sulle disposizioni relative alle materie di competenza della Commissione Finanze.

L'articolo 3, comma 2, proroga per l'anno 2021 le norme in materia di riduzione dei costi per locazioni passive che escludono le amministrazioni pubbliche dall'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT del canone, dovuto per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

Il comma 4 dell'articolo 3 proroga dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 il termine per l'adeguamento alla riforma della riscossione delle entrate locali operata dalla legge di bilancio 2020 dei contratti in corso alla data del 1° gennaio 2020 tra gli enti locali e i soggetti concessionari della riscossione delle entrate locali.

Il comma 5 del medesimo articolo 3 rinvia al 1° gennaio 2022 – rispetto al precedente termine del 1° gennaio 2021 – la decorrenza dell'obbligo di invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, esclusivamente mediante memorizzazione elettronica e trasmissione telematica.

Il comma 6 dell'articolo 3 estende alle assemblee sociali convocate entro la data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021 le norme sullo svolgimento delle assemblee ordinarie delle S.p.A. introdotte dall'articolo 106 del decreto-legge n. 18 del 2020, in materia di convocazione, ricorso ai mezzi di telecomunicazione, modalità di voto, conferimento di deleghe anche per le assemblee di banche popolari, banche di credito cooperativo, società cooperative e mutue assicuratrici.

Il comma 7 dell'articolo 3 prevede che gli obblighi di aggiornamento professionale dei revisori legali dei conti relativi agli anni 2020 e 2021 si intendono eccezionalmente assolti se i crediti formativi sono conseguiti entro il 31 dicembre 2022.

I commi da 9 a 11 dell'articolo 3 prevedono che il provvedimento sulle modalità dell'avvio e dell'operatività della cosiddetta lotteria degli scontrini sia emanato entro e

non oltre il 1° febbraio 2021. Viene inoltre posticipata al 1° marzo 2021 la decorrenza del termine per i consumatori, nel caso in cui gli esercenti rifiutino di acquisire il codice lotteria al momento dell'acquisto, per effettuare le relative segnalazioni. Si prevede infine la possibilità per il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze di conferire incarichi di collaborazione.

L'articolo 16, comma 2, proroga al 30 giugno 2021 l'estensione delle facoltà operative del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva e del Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi, entrambi gestiti e amministrati dall'Istituto per il credito sportivo, alle operazioni di liquidità.

L'articolo 21 dà esecuzione nell'ordinamento italiano alla decisione sulle risorse proprie dell'Unione europea che, nel contesto del bilancio pluriennale dell'Unione europea per il settennato 2021-2027, individua le fonti di entrata. La decisione autorizza altresì la Commissione europea a contrarre sui mercati finanziari i prestiti strumentali all'avvio del piano di ripresa per l'Europa dopo la crisi pandemica.

L'articolo 22 introduce specifiche disposizioni che consentono transitoriamente l'operatività degli intermediari bancari, finanziari e assicurativi in Italia a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione Europea, cosiddetta *Brexit*.

Con riferimento a banche e intermediari finanziari britannici con attività in Italia si prevede un regime di operatività limitata, che consente a tali imprese di continuare a esercitare la propria attività dal 1° gennaio 2021 fino alla conclusione del procedimento autorizzativo da parte delle Autorità competenti e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla scadenza del periodo di transizione (30 giugno 2021), solo con riferimento alle attività per le quali sia stata richiesta tempestiva autorizzazione alle Autorità nazionali competenti e solo per la gestione dei rapporti esistenti. Non è quindi permessa l'acquisizione di nuovi clienti, né la modifica dei rapporti in essere.

Analogamente, le imprese di assicurazione britanniche possono proseguire la propria attività in Italia nei limiti della gestione dei contratti e delle coperture in corso, senza assumere nuovi contratti, né rinnovare quelli esistenti.

Al fine di equiparare il trattamento degli operatori di altri Paesi terzi a quello accordato dalle norme in esame per effetto della *Brexit*, vengono fissati al 30 giugno 2021 anche i termini per l'operatività temporanea di banche e intermediari già autorizzati in Italia appartenenti a Paesi terzi diversi dal Regno Unito.

In relazione all'allegato 1, che proroga fino alla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria e comunque non oltre il 31 marzo 2021 i termini di alcune disposizioni legislative, segnala il n. 21 in materia di sottoscrizione di contratti e comunicazioni in modo semplificato. In sostanza, i contratti relativi a operazioni e servizi bancari e finanziari, a servizi di pagamento e al servizio di trasferimento tra i conti di pagamento detenuti nella stessa valuta, nonché i contratti di credito, i quali devono essere redatti, a pena di nullità, in forma scritta, si intendono validamente conclusi se il cliente esprime il proprio consenso mediante il proprio indirizzo di posta elettronica non certificata o con altro strumento idoneo, laddove risultino rispettate alcune specifiche condizioni.

Il n. 28 del citato allegato 1 proroga la possibilità di stipulare per via telefonica i contratti di collocamento dei buoni fruttiferi postali dematerializzati, nel rispetto delle previsioni sulla comunicazione delle condizioni contrattuali e delle informazioni preliminari disposte dal Codice del consumo per la commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori. I buoni fruttiferi postali il cui termine di prescrizione cade nel periodo di emergenza in corso sono esigibili dai sottoscrittori o dagli aventi causa entro due mesi successivi al termine dello stato di emergenza.

Massimo UNGARO (IV) ritiene opportuno porre l'attenzione su due punti del provvedimento, per i quali evidenzia la necessità di un approfondimento.

Il primo riguarda l'articolo 13, il quale, ai commi 13 e 14, dispone la proroga della sospensione dei provvedimenti di rilascio degli immobili e delle procedure esecutive immobiliari aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore. Al riguardo segnala come non sempre il contraente più forte sia il proprietario che concede l'immobile in locazione, in quanto frequentemente si verifica il caso di immobili acquistati con i risparmi di una vita allo scopo di integrare la pensione. E d'altro canto non è nemmeno sempre vero che il conduttore sia un soggetto appartenente alle categorie svantaggiate o colpite dalla crisi economica conseguente alla pandemia in atto. Esprime quindi perplessità sulla decisione di un blocco indiscriminato degli sfratti, che rischia in alcuni casi di favorire alcuni 'furbi' a svantaggio di piccoli proprietari in difficoltà; si tratta di una misura che dovrebbe essere a suo avviso limitata agli affittuari che versano in una effettiva e comprovata situazione di necessità. Riservandosi quindi di approfondire la questione, chiede al rappresentante del Governo di fornire chiarimenti relativamente alle motivazioni che sono alla base dell'introduzione della proroga in oggetto.

Il secondo punto riguarda l'articolo 22, relativo alla transitoria concessione dell'operatività in Italia agli intermediari bancari, finanziari e assicurativi del Regno Unito. In relazione a questa concessione osserva come non si possa parlare di proroga, in quanto non si può prevedere se il nostro Paese, o l'Unione europea nel suo complesso, giungeranno in un prossimo futuro alla conclusione di un accordo con il Regno Unito per la reciproca concessione del cosiddetto passaporto per i servizi finanziari. Invita inoltre a considerare i problemi di sicurezza finanziaria derivanti dal fatto che circa il 70 per cento dei titoli di debito pubblico italiano sono gestiti da operatori finanziari residenti nel Regno Unito.

Carlo GIACOMETTO (FI) si associa a quanto evidenziato dal collega Ungaro in

merito alla proroga dell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, sottolineando l'esistenza in Italia di molti piccoli proprietari che hanno investito i propri risparmi in immobili e fanno affidamento sul reddito derivante dalla locazione. Ritiene che la proroga, per come è prevista dal provvedimento in esame, vada a beneficio di tutti i conduttori, non solo di quelli che si trovano in stato di necessità, e rammenta che a livello locale sono previste forme di sostegno per coloro che si trovano in difficoltà con il pagamento del canone di locazione dell'abitazione principale. Chiede pertanto al Governo di fornire chiarimenti su questo punto.

Quindi, con riferimento all'articolo 3, comma 5, ritiene che il rinvio della decorrenza dell'obbligo di invio dei dati al Sistema tessera sanitaria sia dovuto al mancato adeguamento di alcune regioni a questo obbligo, probabilmente per la scarsa efficienza di alcuni sistemi informatici regionali. In proposito osserva che il mantenimento della decorrenza, originariamente fissata, dell'obbligo di invio dei dati potrebbe rappresentare uno stimolo positivo per il miglioramento dei sistemi informatici delle regioni che non si sono ancora adeguate.

Azzurra Pia Maria CANCELLERI (M5S), *relatrice*, ringraziando gli intervenuti per i contributi al dibattito, condivide il rilievo della questione della proroga degli sfratti, già oggetto di approfondimento da parte delle Commissioni in sede referente. Sebbene si tratti di un tema che non investe direttamente le competenze della Commissione Finanze, potrebbe essere comunque oggetto di segnalazione nelle premesse alla proposta di parere, che si riserva di presentare nei prossimi giorni.

Luigi MARATTIN, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per la giornata di domani.

**La seduta termina alle 14.20.**

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (atto del Governo n. 237).	
Audizione del Presidente, ing. Francesco Caio, e dell'Amministratore delegato, dott. Fabio Lazzerini, di Italia Trasporto Aereo Spa .....	54
Audizione del Commissario straordinario delle società Alitalia – Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria, avv. Giuseppe Leogrande .....	54

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 26 gennaio 2021.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (atto del Governo n. 237).**

**Audizione del Presidente, ing. Francesco Caio, e dell'Amministratore delegato, dott. Fabio Lazzerini, di Italia Trasporto Aereo Spa.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 13.30.

**Audizione del Commissario straordinario delle società Alitalia – Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria, avv. Giuseppe Leogrande.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.35 alle 15.05.

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Attività produttive, commercio e turismo)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	55
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 26 gennaio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.30 alle 15.55.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo (Parere alla VI Commissione) (*Esame e rinvio*) ... 56

##### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 26 Gennaio 2021. — Presidenza della presidente Debora SERRACCHIANI.*

#### **La seduta comincia alle 14.15.**

**DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari.**

**C. 2862 Governo.**

(Parere alla VI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca l'esame in sede consultiva, ai fini dell'espressione del parere alla VI Commissione (Finanze), del disegno di legge n. 2862 Governo, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2021, recante misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari.

Ricorda che i deputati possono partecipare in videoconferenza secondo le modalità stabilite nella riunione della Giunta per il Regolamento del 4 novembre 2020.

Invita quindi il relatore, onorevole Cubeddu, a svolgere la sua relazione.

Sebastiano CUBEDDU (M5S), *relatore*, rileva preliminarmente che il provvedimento, che consta di tre articoli, introduce la proroga di sospensioni di adempimenti tributari, introdotte nel corso del 2020 per contrastare le conseguenze della grave crisi economica causata dall'emergenza pandemica, il cui perdurare rende necessario differire ulteriormente la durata della disciplina transitoria.

Infatti, l'articolo 1 dispone, al comma 1, il differimento al 31 gennaio 2022 di termini per la notifica degli atti relativi ad adempimenti di natura fiscale già sospesi dall'articolo 157 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020. Il comma 2 differisce al 31 gennaio 2021 la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati agli agenti della riscossione, prevista dall'articolo 68, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020.

Segnala, in particolare, al comma 3, il differimento al 31 gennaio 2021 della sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione o di assegni di quiescenza. La norma, pertanto,

modifica il comma 1 dell'articolo 152 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020.

Il comma 4 fa salva la validità degli atti e dei provvedimenti adottati dagli agenti della riscossione nel periodo tra il 1° gennaio 2021 e la data di entrata in vigore del decreto in esame, facendo salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti nel medesimo periodo. La norma, inoltre, dispone che rimangono acquisiti gli interessi di mora acquisiti sui versamenti eventualmente eseguiti nel medesimo periodo, gli accantonamenti effettuati e le somme accreditate, mentre rimangono prive di effetto le verifiche eventualmente effettuate per le quali l'agente della riscossione non abbia già notificato l'ordine di versamento.

L'articolo 2, modificando il comma 42 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, differisce al 16 marzo 2021 e al 30 aprile 2021 i termini, rispettivamente, del versamento dell'imposta sui servizi digitali e di

presentazione della relativa dichiarazione da parte dei soggetti obbligati.

L'articolo 3, infine, reca l'entrata in vigore del decreto-legge.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, di rinviare l'espressione del parere, inizialmente prevista nella seduta convocata per la giornata di domani, alla prossima settimana, dal momento che la Commissione di merito ha appena avviato l'esame del provvedimento in sede referente.

Sebastiano CUBEDDU (M5S), *relatore*, concorda con la presidente sull'opportunità di rinviare alla prossima settimana l'espressione del parere sul disegno di legge.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.20.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

---

#### S O M M A R I O

COMITATO X – ANALISI DEI PROGRAMMI E DEI PROCEDIMENTI DI PROTEZIONE DEI TESTIMONI E DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA .....	58
---	----

#### COMITATO X – ANALISI DEI PROGRAMMI E DEI PROCEDIMENTI DI PROTEZIONE DEI TE- STIMONI E DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA

*Martedì 26 gennaio 2021. – Coordina-  
trice: Piera AIELLO (Misto).*

Il Comitato si è riunito dalle 14.05 alle  
15.15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

---

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Dimissioni del Presidente ..... 59

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO**  
**DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza  
della vicepresidente MANZO.*

**Dimissioni del Presidente.**

L'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi si è riunito dalle 13.20 alle 14.05 con sospensione dalle 13.55 alle 14.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	60
Comunicazione sui collaboratori della Commissione .....	60
Sulla pubblicità dei lavori .....	61
Audizione del signor Emanuele Bimonte .....	61
Audizione del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità .....	61
Audizione del signor Alessio Fiesoli .....	61
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI .....	61
Comunicazioni del Presidente .....	61

*Martedì 26 gennaio 2021. – Presidenza della presidente PIARULLI. – Intervengono il signor Emanuele Bimonte, la dottoressa Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, e il signor Alessio Fiesoli.*

#### **La seduta comincia alle 12.05.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Comunicazioni del Presidente.**

La PRESIDENTE, attesa l'imminente scadenza del termine previsto per l'attività della Commissione, nell'ipotesi in cui non intervenga in tempo utile l'approvazione del provvedimento di proroga, illustra le linee guida intorno alle quali si dovrà articolare la relazione della Commissione sull'attività svolta. Fa altresì presente l'esigenza di convocare l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi nella

giornata odierna, alle ore 17, al fine di procedere all'esame di una proposta di delibera sull'attività di stralcio.

La Commissione concorda.

#### **Comunicazione sui collaboratori della Commissione.**

La PRESIDENTE comunica che è stata avviata la procedura di nomina del consulente della Commissione, a tempo parziale e a titolo gratuito, dottor Antonio Sangermano, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Firenze, per il quale abbiamo già inviato apposita richiesta di autorizzazione al Consiglio superiore della Magistratura. Il dottor Sangermano ci ha informati del fatto che ritiene non vi siano incompatibilità con l'incarico di consulente presso la Commissione, ma ha chiesto, per onestà intellettuale, nonché per rispetto nei confronti della Commissione, che il Consiglio superiore della Magistratura, nel procedere alla sua auto-

rizzazione, confermi l'inesistenza di tali incompatibilità.

La Commissione prende atto.

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

#### **Audizione del signor Emanuele Bimonte.**

Procediamo con l'audizione del signor Emanuele Bimonte, che ci ha chiesto di essere audito in quanto vittima del Forteto e non facente parte di nessuna delle due associazioni di vittime sentite finora.

La PRESIDENTE introduce l'audizione del signor Bimonte, ponendo alcuni quesiti.

Il signor BIMONTE, svolge il suo intervento rispondendo ai quesiti.

*(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 12.24 alle ore 13.10 e dalle ore 13.15 alle ore 13.20).*

Pongono quesiti i deputati D'ARRANDO (M5S) e MUGNAI (FI), a cui l'audito risponde.

#### **Audizione del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.**

La presidente PIARULLI (M5S) avverte che si procederà all'audizione della dottoressa Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

La dottoressa TUCCILLO svolge la propria relazione.

La PRESIDENTE ringrazia l'audito per la sua relazione e pone quesiti a cui l'audito risponde.

#### **Audizione del signor Alessio Fiesoli.**

La PRESIDENTE avverte che si procederà all'audizione del signor Fiesoli.

Dà quindi la parola al signor FIESOLI per parlare della sua esperienza al Forteto.

La senatrice BOTTICI (M5S) pone quesiti all'audito, ai quali risponde.

*(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 14.37 alle ore 15.05 e dalle ore 15.13 alle ore 15.15).*

Intervengono i deputati EHM (M5S) e D'ARRANDO (M5S).

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 15.35.**

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI**

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI.*

#### **Comunicazioni del Presidente.**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.35 alle 18.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul sistema bancario e finanziario

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	62
Audizione del Procuratore della Repubblica reggente di Treviso, Massimo De Bortoli, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	62
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	62

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 26 gennaio 2021. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

#### La seduta comincia alle 12.15.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in via sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione del Procuratore della Repubblica reggente di Treviso, Massimo De Bortoli, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione. Avverte che le eventuali richieste di segretezza dovranno limitarsi allo stretto necessario ed essere possibilmente formulate nella parte finale della seduta.

Massimo DE BORTOLI, *Procuratore della Repubblica reggente di Treviso*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Elio LAN-  
NUTTI (M5S), Andrea DE BERTOLDI (FdI),  
Daniele PESCO (M5S), e i deputati Pieran-  
tonio ZANETTIN (FI), Tommaso FOTI (FdI),  
e Felice Maurizio D'ETTORE (FI), e ai quali  
risponde Massimo DE BORTOLI, *Procura-  
tore della Repubblica reggente di Treviso*.

Carla RUOCCO, *presidente*, ringrazia l'au-  
dito e dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 14.15.

*N.B.: Il resoconto stenografico della se-  
duta della Commissione è pubblicato in un  
fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 26 gennaio 2021.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rap-  
presentanti dei gruppi, si è riunito dalle  
14.20 alle 14.25.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (Atto n. 223).

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD) ..... 3

### COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

#### SEDE REFERENTE:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 4

### COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di rappresentanti del Comitato italiano scienze motorie (CISM) e della Confederazione delle associazioni provinciali dei diplomati ISEF e dei laureati in scienze motorie (CAPDI) ..... 6

Audizione di rappresentanti della Federazione medico sportiva italiana (FMSI) ..... 6

Audizione di rappresentanti del Forum nazionale del terzo settore ..... 6

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

#### ATTI DEL GOVERNO:

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) ..... 7

ALLEGATO (*Documentazione depositata dal rappresentante del Governo*) ..... 15

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### SEDE CONSULTIVA:

Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) (*Esame e rinvio*) ..... 30

**II Giustizia**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ....	41
DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ...	41

**III Affari esteri e comunitari**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
---	----

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2021, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. Atto n. 238 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	44
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	45

**IV Difesa**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46
---	----

**VI Finanze**

## SEDE REFERENTE:

DL 182/2020: Modifiche urgenti all'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. C. 2844 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	47
DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	47

## SEDE CONSULTIVA:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. C. 2845 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio</i> ) ...	50
--	----

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (atto del Governo n. 237).	
Audizione del Presidente, ing. Francesco Caio, e dell'Amministratore delegato, dott. Fabio Lazzarini, di Italia Trasporto Aereo Spa .....	54
Audizione del Commissario straordinario delle società Alitalia – Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria, avv. Giuseppe Leogrande .....	54

**X Attività produttive, commercio e turismo**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	55
---	----

**XI Lavoro pubblico e privato**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari. C. 2862 Governo (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ...	56
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

COMITATO X – ANALISI DEI PROGRAMMI E DEI PROCEDIMENTI DI PROTEZIONE DEI TESTIMONI E DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA .....	58
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

## UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Dimissioni del Presidente .....	59
---------------------------------	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»**

Comunicazioni del Presidente .....	60
------------------------------------	----

Comunicazione sui collaboratori della Commissione .....	60
---	----

Sulla pubblicità dei lavori .....	61
-----------------------------------	----

Audizione del signor Emanuele Bimonte .....	61
---	----

Audizione del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità .....	61
---	----

Audizione del signor Alessio Fiesoli .....	61
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI .....	61
--	----

Comunicazioni del Presidente .....	61
------------------------------------	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO**

## COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	62
-----------------------------------	----

Audizione del Procuratore della Repubblica reggente di Treviso, Massimo De Bortoli, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	62
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	62
---	----

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*18SMC0128910\*